ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). Trieste, Sabato 25 Febbraio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8444

Il traforo del Sempione è compiuto

DOMODOSSOLA 24 (N). L'apertura dell'ultimo diaframma della galleria del Sempione ebbe luogo felicemente stamane alle ore sette e venti minuti. Nessuna disgrazia rattristò il solenne avvenimento. Soltanto il deragliamento di un treno ove si trovavano alcuni operai, impedì che entrassero al momento opportuno le poche rappresentanze che erano state ammesse. Il treno con le rappresentanze entra in questo momento (ore nove e trenta). Da molte case si esposero bandiere nazionali. Alla stazione d'Iselle sventolano bandiere italiane e svizzere; gli operai sono in festa; molti di essi cominciano a partire. L'acqua calda sospenderà per qualche giorno i lavori. Il deputato Falcioni annunciò la rottura del diaframma al re con un lungo telegramma.

GONDO (Vallese) (N). Stamane alle 7.20 è stata forata l'ultima parete che divideva le due gallerie del Sempione.

L'incontro delle due gallerie avvenne in seguito all'esplosione di mine. Nella parte inferiore della galleria sud si vede un largo buco corrispondente alla parte inferiore della galleria nord. L'acqua in pressione che è stata diminuita mediante una pompa, nella parte nord scolò rapidamente verso la parte sud senza produrre danni. Dopo un'ora le acque presero un corso normale. Il caldo nella galleria è soffocante.

GONDO 24 (N). Quantunque il traforo della galleria del Sempione sia stato compiuto stamane, pure le porte di ferro, che servono come argine alle masse d'acqua che si trovano nel tunnel, non saranno aperte che tra qualche settimana. Nel frattempo, vuotato il serbatoio d'acqua, si dovranno rendere innocue mediante uno scolo regolare, le sorgenti calde ed abbassare il terreno della galleria nord che sopra una lunghezza di 200 metri è circa due metri più alto del resto della galleria. Appena dopo eseguiti questi lavori, la galleria potrà dirsi realmente compiuta.

Frattanto le brutte previsioni che si erano fatte strada nel pomeriggio di ieri per la operazione del traforo dell'ultima parete non si sono fortunatamente avverate. Ieri a Iselle, nelle ore pomeridiane cominciò a spargersi fra gli operai non lieve apprensione, causa le notizie portate dalle squadre uscenti dalle gallerie. Nel fondo di queste si sprigionavano forti odori di gas, certamente provenienti da grandi depositi di acqua calda ammassatasi di là dal diaframma ed infiltrantesi traverso la roccia. Molti operai non poterono resistere al lavoro più di due ore. Si cominciava anche a pensare, non senza timore, che cosa potesse avvenire al momento della rottura del diaframma, quando le acque sarebbero spinte per il versante italiano. E' vero - si diceva - che delle forti porte di ferro obbligheranno le acque a volgersi interamente nel tunnel numero due; ma si pensava se dopo l'ultimo scoppio della mina sarebbe restato agli operai il tempo di ritirarsi per una di dette porte e chiuderle.

L'inaugurazione ufficiale seguirà un anno dopo la fine dei lavori, però verso la fine di marzo l'impresa darà una grandiosa festa per celebrare l'abbattimento dell'ultimo diaframma.

Causa l'angustia della galleria e per altre cause, al solenne momento dell'abbattimento non erano presenti, oltre i pochi operai addetti all'ultimo attacco,, che il rappresentante del Governo italiano, il rappresentante del Governo svizzero, i capi dell'impresa e l'avv. Falcioni, deputato di Domodossola, che è pure avvocato dell'impresa. Alla festa che si farà agli ultimi di marzo saranno invitati l'arcivescovo di Sion,, il vescovo di Novara, le autorità svizzere, le autorità italiane e i rappresentanti della stampa. In tale occasione, nella galleria, ove idealmente sarebbe il confine svizzero, il sotto-segretario generale Pozzi, rappresentante del Governo italiano, s'incontrerà con un rappresentante del Governo svizzero. Si riprodurrà allora la scena della rottura del diaframma. Quindi avrà luogo a Iselle la grande festa operaia.

La grandiosa opera fu diretta dagli ingegneri Sulzer-Ziegler di Winterthur, Locher di Zurigo e Brandau d'Iselle. La galleria è lunga 19.770 metri; si impiegarono nel traforo sei anni e mezzo.

Le congratulazioni e i voti di Vittorio Emanuele.

ISELLE 24 (N). La notizia del compiuto traforo del Sempione fu dall'impresa telegrafata al re d'Italia e al presidente della Confederazione svizzera. Bandiere italiane e svizzere furono poste all'imbocco della galleria per festeggiare il lieto avvenimento. La cittadinanza è festante.

BERNA 24 (N). Il presidente telegrafò al re d'Italia partecipandogli la notizia, mandando a nome del Consiglio federale voti di felicità e inviando alla valorosa nazione italiana un cordiale saluto. Possa - dice il dispaccio - la grande opera alla quale l'Italia ha voluto portare il suo prezioso concorso col contribuire a stringere ancor più l'amicizia fra i due paesi e ad accrescere la comune prosperità.

Il re d'Italia ha diretto al presidente della Confederazione il seguente dispaccio:- Signor presidente della Confederazione svizzera, Berna.

«Ho ricevuto con vera soddisfazione il dispaccio col quale Vi siete compiaciuto di annunciarmi che il tunnel del Sempione è stato stamane interamente perforato. Commosso della Vostra premura nel darmi l'annunzio di un avvenimento al quale non potevo non prendere il più vivo interesse poichè esso deve contribuire alla prosperità dei due Stati, Vi ringrazio cordialmente insieme ai membri del Consiglio federale e Vi esprimo a mia volta con le più sincere felicitazioni i migliori voti che sono quelli di tutti gli italiani per il pronto compimento di quest'opera gigantesca che consoliderà sempre più i vincoli e il buon accordo d'amicizia felicemente stabiliti fra i due popoli.

Firmato Vittorio Emanuele».

Scambio di dispacci.

BERNA 24 (N). Il presidente della Confederazione diresse a Giolitti presidente dei ministri d'Italia un dispaccio annunziando l'avvenimento e facendo voti che la nuova comunicazione dia al commercio dei due paesi nuovo impulso e valga a consolidare ancor più le amichevoli relazioni fra le nazioni.

Giolitti ha risposto col seguente dispaccio: A S. E. Ruchet, presidente del Consiglio federale.

Ricambio il gentile saluto che si sono compiaciuti di inviarmi in occasione del compimento del traforo del Sempione felicemente avvenuto stamane e mi associo pienamente ai voti vivissimi che tale opera grandiosa di civiltà e di progresso giovi agli scambi tra i due paesi e rinsaldi i vincoli di cordiale amicizia da tanto tempo esistenti fra essi.

Il presidente del Consiglio dei ministri del regno d'Italia.

BERNA 24 (N). Il dott. Zemp, capo del dipartimento delle poste e delle ferrovie diresse al ministro italiano dei lavori pubblici il seguente telegramma:

A S. E. Tedesco,
ministro dei lavori pubblici - Roma.

Ho l'onore e il piacere di annunciare a V. E. che la perforazione del tunnel del Sempione si è felicemente compiuta stamane 24 febbraio alle ore 7.20. La Svizzera e l'Italia possono essere fiere di questa grande opera comune destinata a consolidare il buon accordo esistente fra le due nazioni e i loro Governi. Sono convinto che le relazioni commerciali fra i due paesi ne riceveranno nuovo impulso.

Firmato: dott. Zemp.

Il ministro Tedesco ha risposto così:

Dott. Zemp,
Capo-dipartimento delle poste e ferrovie
Berna.

Prego V. S. Ill. di accogliere i sensi della mia più viva riconoscenza per la cortese premura con cui si è compiaciuta di annunciarmi il memorabile avvenimento. Con il mio plauso per gli ingegneri, per i lavoratori e per quanti seppero assicurare il successo dell'opera gigantesca, esprimo i miei più fervidi voti per la grandezza e la prosperità della vicina nazione cui l'Italia è unita da antica simpatia e da rapporti economici, che nella nuova via troveranno maggiore soddisfazione e vigoroso sviluppo.

Firmato: Tedesco.

BERNA 24 (N). Il Municipio di Losanna inviò un telegramma di congratulazione al Municipio di Milano.

Per le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra Milano e Losanna.

GINEVRA 24 (N). La direzione dei telegrafi ha domandato l'impianto di una linea telegrafica diretta Losanna-Milano. Si domanderà anche l'impianto di un filo telefonico.

Un commento e un rimpianto francese.

PARIGI 24 (N). Il «Temps», commentando l'avvenuto traforo del Sempione, scrive: «Di quest'opera colossale ormai compiuta dalla scienza degli ingegneri e dalla saviezza dei Governi che ne hanno, per quanto possibile, facilitato il progresso, tutto permette di credere che i risultati saranno eguali alle speranze. Una via nuova è aperta attraverso l'Europa e diverrà la strada diretta dalla Francia all'Italia, dall'Occidente all'Oriente. Il traffico di viaggiatori e quello delle merci risentiranno senza dubbio un contraccolpo prossimo e decisivo. Finora la Svizzera e l'Italia fecero quanto dipendeva da esse per trarre da questa trasformazione il massimo vantaggio possibile. E' penoso constatare che la Francia non seguì questo esempio. Essa è, quanto le sue vicine, interessata al traforo del Sempione, che può avere per essa conseguenze gravi così in bene come in male. La Francia può soffrire che per mancanza di vie d'accesso viaggiatori e merci prendano una strada che non è quella di Francia. La questione fu presentata fino dal 1898 e non era ancora risolta nel 1901; si nominò una commissione, che non rispose ancora; mentre la Svizzera e l'Italia si preparavano, la Francia nulla faceva. Che si aspetta? Il peggiore progetto che si fosse realizzato sarebbe sempre migliore che la mancanza di qualsiasi azione. Se il Sempione si fa senza di noi sarà fatto contro di noi. E' tardi forse per intervenire utilmente, ma sarà sempre meglio tardi che mai.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

Voci di attentati contro la famiglia imperiale russa.

VIENNA 24 (N). La «N. Fr. Presse» reca che secondo notizie private giunte qui da Parigi, la polizia avrebbe scoperto un attentato contro la famiglia imperiale russa che si trova a Czarkoie Selo. L'attentato che si riuscì a sventare era ideato come nessun altro attentato fu mai. Si voleva far salire un pallone armato con bombe di dinamite che poi dall'alto sarebbero state lanciate sopra il palazzo imperiale. Il pallone fu sequestrato dalla polizia e furono operati molti arresti. Non si conoscono finora ulteriori particolari. Per quanto strana - dice il giornale viennese - pure la notizia potrebbe avere un fondo di verità.

Si sarebbe poi scoperto un altro attentato, contro il granduca Vladimiro. Parecchi servitori del granduca guadagnati alla causa della rivolta, furono arrestati.

Lo sciopero generale a Pietroburgo decretato per il 4 marzo.

BERLINO 24 (N). Secondo notizie da Pietroburgo gli operai avrebbero deciso di proclamare lo sciopero generale per il 4 marzo, di impedire le spedizioni di grano e materiale da guerra per l'Estremo Oriente e di tagliare le comunicazioni con la Polonia.

PIETROBURGO 24 (B). Il lavoro fu sospeso di nuovo nelle officine Putiloff, nella manifattura Nikolski e nello stabilimento Pahl. Scioperano complessivamente 40.000 operai di 13 fabbriche.

Arresti di letterati a Mosca.

MOSCA 24 (B). La notte scorsa furono arrestati in casa di Andrejeff, gli scrittori Chirikoff, Spitolez, quattordici altri letterati e il loro ospite.

CHARKOFF 24 (B). Neppure oggi uscirono i giornali.

I disordini nel Caucaso.

BERLINO 24 (N). Da Pietroburgo giunge la notizia che secondo dispacci, i disordini nel Caucaso sono una ben organizzata rivolta degli armeni. Anche dall'Afganistan giungono ogni sorta di voci inquietanti, è vero, non ancora confermate.

Lo „Zemski Sobor". Una smentita ufficiale.

PIETROBURGO 24 (B). La «Agenzia telegr. pietroburghese» è autorizzata a smentire la notizia del corrispondente della «Kölnische Zeitung», secondo cui una commissione speciale, presieduta da de Witte, sarebbe stata incaricata di compilare il progetto circa lo «Zemski Sobor».

Come Gapon riuscì a mettersi in salvo.
La fuga descritta da un suo compagno di viaggio.

PARIGI 24 (N). Il «Petit Parisien» narra: Uno scrittore russo asserisce di aver accompagnato il 23 gennaio il prete Gapon nella sua fuga e la descrive così: «Il pope si travestì da contadino e si fece radere la barba. Ci recammo anzitutto a Crontadt. Capon aveva nella sua cintura quattromila rubli. Da Cronstadt fuggimmo in Finlandia. Per evitare i poliziotti, i quali soli erano informati dei fatti successi alla vigilia a Pietroburgo, compimmo il viaggio sino a Helsingfors con una slitta. All'infuori della polizia, nessuno in Finlandia sapeva quel che era accaduto il giorno avanti alla capitale.

Durante il percorso lungo circa 230 chilometri fummo più volte fermati dai gendarmi, che ci lasciarono però sempre proseguire. Ad Abo il Gapon fu riconosciuto da un professore; ma fece in tempo di sussurargli: Non ci tradite. Ci imbarcammo poi a bordo di una nave inglese e fuggimmo a Stoccolma e poi a Parigi, da dove Gapon si recò a Ginevra».

L'attuale soggiorno del pope è ancora un segreto.

Qui però si assicura che il pope non fu a Parigi; gli emigrati russi sostengono ancora la loro opinione che egli si trovi tuttora in Russia.

Il processo per il colpo a mitraglia contro il Palazzo d'inverno.

PIETROBURGO 24 (N). Un ordine del giorno del granduca Vladimiro rinvia ai tribunali militari, in seguito al colpo a mitraglia sparato contro il Palazzo di inverno durante le feste della benedizione delle acque, il capitano Davidoff, capo della prima batteria della brigata d'artiglieria della guardia, quattro altri ufficiali, fra i quali il primo tenente Polozoff e tre soldati.

VIENNA 24 (N). La «N. F. Presse» reca: E' stato assodato che il colpo di cannone a mitraglia tirato durante la cerimonia della benedizione delle acque era l'attuazione di un attentato contro lo czar; la carica non fu certo introdotta per errore nel cannone, come si diceva originariamente.

La vita nella fortezza di Pietro e Paolo. Un altro compagno di Gorki scarcerato.

PIETROBURGO 24 (N). Il consigliere comunale ed avvocato Chedrin assistette oggi per la prima volta, dopo un arresto di quasi un mese, ad una seduta della «duma». Fu vivamente applaudito al suo ingresso nell'aula. Il Chedrin faceva parte di quella stessa deputazione cui partecipò pure Massimo Gorki e come particolarmente pericoloso era stato internato nella fortezza Pietro e Paolo. Chedrin disse di non poter lagnarsi del trattamento delle carceri; anche i cibi erano buoni. Agli arrestati non si dava però coltello e forchetta per timore che potessero suicidarsi. La cella era piccolissima e non conteneva che il letto, un tavolo ed un «closet» ad acqua. Gli arrestati potevano passeggiare un quarto d'ora al giorno nel piccolo cortile della fortezza. Inoltre si permetteva loro di leggere; potevano ricevere due libri alla settimana. A Chedrin fu offerto il vangelo; ma avendo egli desiderato la Storia della Russia di Solovieff, il libro gli fu concesso.

I funerali del granduca Sergio.

MOSCA 24 (N). Oggi seguì la cerimonia dei funerali del granduca Sergio, che durò quattro ore. Durante tutto questo tempo, secondo il rito russo, tutti i presenti rimasero in piedi. La granduchessa Elisabetta, che iersera seguì a piedi dal Kremlino fino alla stazione il feretro del cocchiere che guidava la carrozza del marito nel momento dell'esplosione, appariva sfinita.

Il feretro del granduca venne trasportato nella chiesa di St. Andrea, ove rimarrà fino alla primavera, vigilato da soldati.

I granduchi Vladimiro e Alessio, ammalati, non sono venuti a Mosca per i funerali. Non era presente alcun ministro: soltanto i funzionari e gli ufficiali della guarnigione di Mosca erano venuti a rendere un ultimo omaggio al defunto.

Assistevano alla cerimonia oltre alla granduchessa Elisabetta, il granduca d'Assia, la granduchessa Maria Alessandrowna col granduca Paolo Alessandrovich, la principessa Vittoria Battemberg col granduca Costantino Costantinovich, il granduca Dmitri Pawlovich, la granduchessa Maria Paolowna, la granduchessa d'Assia, la principessa Beatrice di Sassonia Coburgo Gotha, il granduca Michele Georgevich, il granduca Giorgio Georgevich di Meklemburgo Strelitz.

La messa funebre fu celebrata dal metropolita assistito dall'alto clero. Dopo la cerimonia il metropolita tenne un discorso, in cui disse che la responsabilità per la morte del granduca martire ricade su tutta la società. Dalla mente del popolo russo non svanirà mai il ricordo del granduca, della sua terribile fine e dei suoi meriti. Come nell'antichità il sangue dei martiri serviva a provare la verità e testimoniare la fede, così il sangue sparso dal granduca varrà a risvegliare nel popolo il pentimento e l'assennatezza. Quando il metropolita ebbe recitato le preghiere, i granduchi e i generali portarono la bara alla chiesa di Sant'Andrea, ove fu deposta sopra un catafalco, in attesa di essere collocata nella tomba. Attorno al Kremlino, si era radunata una folla considerevole rispettosa e raccolta.

Nelle province.

VARSAVIA 24 (N) Le stazioni telegrafiche di Praga, Marki, Brest e Varsavia sono danneggiate. Da iersera alle 10 le linee telefoniche e ferroviarie della Vistola sono custodite dalla truppa. Ad Ivrengoroff incominciò lo sciopero.

BERLINO 24 (N). Da Varsavia si comunica che sulla ferrovia della Vistola furono tagliati i fili telegrafici e telefonici. Fu distrutta la centrale degli scambi della stazione ed il movimento dovette essere sospeso.

VARSAVIA 24 (B). Ieri si misero in sciopero i macchinisti delle fabbriche, le quali perciò dovettero sospendere di nuovo il lavoro, che avevano da poco ripreso. La fabbrica di Girardon aumentò del 10 per cento la mercede ai suoi operai, che avevano 3 rubli la settimana, e del 5 per cento a quelli che avevano 4 rubli e mezzo. In seguito a ciò gli operai ripresero il lavoro. Le altre fabbriche ritirarono le concessioni già fatte, la qual cosa ebbe per conseguenza la ripresa dello sciopero. A Lodz sei fabbriche concessero aumenti di mercede; il lavoro fu quindi ripreso. Continua lo sciopero dei farmacisti. Ad Alexandrovich si misero in sciopero 5000 operai di fabbriche, mulini ed officine. Gli operai si serbano tranquilli.

MOSCA 24 (B). Gli impiegati ferroviari di Mosca e di Kasan non ebbero nessuna risposta al memoriale diretto alla direzione; perciò si misero in sciopero. Lo sciopero è generale. Considerate peraltro le condizioni speciali create dalla guerra, gli impiegati decisero di non estendere lo sciopero ai treni militari. E' sospeso invece il movimento degli altri treni. Le stazioni sono custodite dai soldati.

Minaccia di una grande crisi commerciale.
Manca il materiale ferroviario.

VIENNA 24 (N). La «N. Fr. Presse» pubblica un'intervista di un suo collaboratore con un grande industriale che visse per molti anni in Russia. L'intervistato disse che in seguito alla mancanza di vagoni si deve aspettarsi un arenamento nell'intero movimento ferroviario russo. Una gran parte dei vagoni è adibita alla ferrovia mancese ed il restante parco ferroviario, tanto vagoni che locomotive, ha bisogno di riparature che non possono essere eseguite nelle officine causa lo sciopero. Ne potrebbe derivare una terribile crisi economica, perchè le grandi provviste di cereali non furono ancora caricate.

Altre 22 condanne per i fatti di Kischineff.

KISCINEFF 24 (B). E' stata pronunciata la sentenza per l'uccisione della ebrea Spivok, durante gli eccessi antisemitici. Fra gli accusati vi erano 31 cristiani. Nove persone furono assolte, 22 condannate a un mese d'arresto: i condannati godono però dell'amnistia accordata in agosto.

La situazione intorno allo Schaho.
La ripresa dell'offensiva giapponese.

HUANSCHAN 24 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Truppe russe in ricognizione nel territorio di Inchentschen costrinsero i giapponesi a mettere in azione nove battaglioni e dodici cannoni. Qui continua la lenta avanzata dei giapponesi. I nostri avamposti si ritirano, combattendo, nelle loro posizioni.

Il 22 corrente furono feriti 2 ufficiali e 63 soldati russi. Undici nostri volontari, nell'inseguimento dei giapponesi, che avevano collocato mine presso il villaggio di Fangscian, furono ricevuti a fucilate dai contadini. Essi si ritirarono allora prendendo una parte del materiale delle trincee giapponesi e oggetti di armamento. Ebbero un morto e un ferito. Sul resto della fronte regna continuo il cannoneggiamento.

La sinistra russa accerchiata.

PIETROBURGO 24 (N). Il generale Sacharoff telegrafa allo stato maggiore in data 23: Da stamane il nemico con forze considerevoli riprese l'offensiva presso Tsimhakheng. I nostri cacciatori si ritirarono su una posizione fortificata. Nel pomeriggio le colonne nemiche si avanzarono da sud e circondarono il fianco sinistro delle nostre posizioni, favoriti dalla nevicata che non ci permise di osservare i loro movimenti. Il nemico avanzò irresoluto. Alcuni suoi riparti si avvicinarono però sino a 900 passi. Sul far della notte i giapponesi assalirono la collina di Beresneff, ma furono respinti.

Oggi è ritornato il nostro riparto mandato il 18 corr. a distruggere la linea ferroviaria. Il 21 questo riparto si era avvicinato ad un ponte a cinque verste a sud di Haiceng. Gli avamposti nemici furono cacciati da una parte del nostro riparto ed il ponte fu fatto saltare in aria. Il resto del nostro riparto aprì il fuoco contro le sentinelle nemiche poste a guardia della ferrovia le quali erano corse in aiuto degli avamposti giapponesi. Quindi l'intero nostro riparto si ritirò verso ovest e, percorse cento verste, s'imbattè in riparti di cavalleria giapponese e tungusi che tentarono di respingerlo verso sud.

LONDRA 24 (N). Il duello d'artiglieria allo Schaho continua. Mercoledì, giovedì e ieri nel pomeriggio, dopo il bombardamento della località di Lakatu, la fronte dell'azione fu estesa ancora dall'entrata in azione delle pesanti batterie russe. Oyama ha ordinato la concentrazione delle truppe. Dal suo quartier generale si assicura che i tungusi hanno distrutto tante provviste russe, quante sarebbero bastate per il mantenimento di 20.000 uomini per due mesi.

L'avanzata giapponese. Contro Vladivostok.

TOKIO 24 (Reuter). Continua il cannoneggiamento allo Schaho. Mercoledì e giovedì avvennero degli scontri di pattuglie. All'1 antim. i russi bombardarono i dintorni di Lakatu con una batteria di cannoni pesanti piantata ad ovest di Litajentun.

PIETROBURGO 24 (B). Un telegramma di Kuropatkin del 22 corrente dice: Ricognizioni all'ala sinistra intraprese da grossi distaccamenti verificarono la presenza del nemico al sud e al sud-est di Tscinchetsceng. Un ufficiale e 7 uomini furono feriti.

Un telegramma del generalissimo, in data di ieri, dice: Non si conoscono ancora le perdite subite nei combattimenti del 22 corr., ma non dovrebbero essere rilevanti. Il 22 corrente fu constatata la presenza di un riparto di cavalleria giapponese ad ovest della linea ferroviaria. Si afferma che 20 torpediniere giapponesi e una grande nave da battaglia muovano verso Vladivostok.

I prigionieri russi al Giappone.

TOKIO 24 (B). Il numero dei prigionieri russi nel Giappone ascende a 4440 persone, di cui 1616 ufficiali.

Quel che dicono i russi reduci da Porto Arturo.

TEODOSIA 24 (Agenzia telegrafica di Pietroburgo). Gli ufficiali ed i soldati di Porto Arturo dicono che i dissapori tra i marinai ed i soldati derivarono dal fatto che la flotta rifiutò obbedienza al generale Stössel. I soldati di marina dipendenti dal governatore Alexeieff erano cattivi tiratori. I generali Stössel e Kondratenko furono l'anima della difesa ed erano amati da tutti. Nessuna spiegazione attendibile si può dare alla battaglia dell'agosto. Il rimprovero di irresolutezza elevato contro il principe Uchtomski non è il solo.

Quanto alla resa di Porto Arturo dapprima si credeva che il generale Nogi non avrebe accettata la capitolazione alle condizioni offerte, ma Nogi l'accettò per risparmiare i feriti ed i malati.

Ancora smentite alle voci di pace.
Dichiarazioni dell'ambasciatore russo a Washington.

LONDRA 24 (N). Lo «Standard» ha da Tokio 23: Le voci di pace provenienti dalla Russia si considerano qui come dei «ballons d'essai», e come un mezzo più o meno ingegnoso per facilitare l'emissione di un prestito russo. Si crede che non possa farsi questione di pace prima della prossima battaglia sullo Schaho. Si è convinti che questa battaglia avrà per risultato la vittoria definitiva dell'esercito giapponese. I giornali giapponesi dicono che il Giappone non accetterà la pace che a condizioni che rendano impossibile nell'avvenire qualsiasi aggressione da parte russa nell'Estremo Oriente.

WASHINGTON 24 (B). L'ambasciatore russo conte Cassini ha ricevuto notizie dagli alti circoli ufficiali di Pietroburgo secondo cui la guerra sarebbe continuata con maggiore intensità. Si ripongono grandi speranze nei rinforzi inviati a Kuropatkin per le sue operazioni al principio della campagna di primavera. Il Cassini ascrive le voci di pace al desiderio del Giappone di esercitare sul mercato influenza favorevole al suo nuovo prestito.

A MONTECITORIO.

L'inondazione di Bari. - Un nuovo deputato clericale. - I progetti ferroviari agli uffici. - Per il compiuto traforo del Sempione.

ROMA 24 (N). Camera. L'aula è ben popolata. Di Sant'Onofrio, sottosegr. agli interni, risponde subito all'interrogazione presentata da Capruzzi, il quale chiede di sapere quali provvedimenti abbia preso per attenuare la disastrosa conseguenza dell'inondazione avvenuta a Bari e specialmente per lenire la sofferenza della povera gente. Comunica i telegrammi recentemente ricevuti dal Governo. L'inondazione di Bari è stata gravissima ed ha avuto penose conseguenze. Il deflusso dell'acqua continua ancora. Vi sono state vittime e molte case sono ancora pericolanti. Un brigadiere dei carabinieri è morto mentre si adoperava a soccorrere i pericolanti. L'oratore invia i più vivi encomi del Governo all'arma dei carabinieri e ai soldati che si prestarono all'opera di salvataggio in quei dolorosi frangenti. Il Ministero ha mandato un sussidio di lire cinquemila ed ha preso urgenti provvedimenti d'accordo col Ministero della guerra per ovviare alle tristi conseguenze dell'inondazione.

Capruzzi: Rileva la gravità dell'alluvione, e dice che lo stato di desolazione di Bari è impressionante. Ringrazia il Governo per i provvedimenti presi, ma li ritiene inadeguati, e confida che ne prenderà ulteriori più efficaci. Rende omaggio al valore e all'abnegazione dei carabinieri e dell'esercito nell'opera di salvataggio.

Si approvano le conclusioni della Giunta alle elezioni, per l'annullamento di Engel (repubblicano) e la proclamazione di Cameroni (clericale) nel collegio di Treviglio.

Il Cameroni, che durante la discussione si trovava nella tribuna delle famiglie dei deputati, scende nell'aula, dove lo accompagnano gli on. Cornaggia e de Asarta, che lo presentano al presidente Marcora. Quindi il neo-deputato va a sedersi al centro destro a fianco di Cornaggia. Vanno a complimentarlo Scalini, Gavazzi, Suardi, Mezzanotte ed altri moderati. Poco dopo il Cameroni giura. Alcune voci dalla Sinistra pronunciano un alto e chiaro «amen», che provoca risa prolungate.

Si riprende quindi la discussione del progetto sul debito ipotecario, con un lungo applaudito discorso di Gianturco, a favore.

Turati (soc.): Interpretando il pensiero di molti colleghi, chiede che la discussione agli Uffici sul disegno di legge ferroviario sia rimessa a martedì, e ciò perchè solo iersera furono stampate e distribuite le relazioni.

Presidente: Osserva che la distribuzione dei disegni di legge è stata fatta nei termini prefissi dal regolamento. Nota poi che la convocazione degli Uffici è un dovere e una prerogativa del presidente, che non può e non deve ritardarne i lavori. Singoli Uffici potranno poi rimetterne da domani a martedì il seguito della discussione su questo argomento. Prega quindi l'on. Turati a non insistere.

Turati: Crede che la Camera possa deliberare essa il differimento a martedì di questa discussione degli Uffici, osservando che un ritardo di tre giorni non può pregiudicare nessuna questione. Del resto non insiste.

Mira: Annunciando che stamane è caduto l'ultimo diaframma della galleria del Sempione, crede doveroso di ricor-

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (66)

Eligio Bourmains era uno di quei mangiatori che fanno onore alla tavola, rimanendovi coscienziosamente a lungo, masticando adagio ed assaporando le vivande da buongustai. Così, la sera era a poco a poco calata e gli accendi lampade erano in moto per illuminare la città.

Ad un tratto, mentre inghiottiva un pezzo di frittata, vide entrare nel palazzo dirimpetto, quello della contessa di Malmaison, un elegante giovanotto, chiuso in una pelliccia di grande valore.

Quel giovane gli era affatto sconosciuto, pure la curiosità si riaccese nel birichino.

— Chi mai può essere? - egli pensò.

E siccome, la lingua batte dove il dente duole, così subito immaginò un'avventura amorosa, in cui la contessa ed il giovane dalla pelliccia avessero la parte importante. Lo Scoiattolo, oramai, non pensava che all'amore ed ogni uomo ed ogni donna dovevano essere innamorati per forza.

Ad un tratto la porta vetrata dell'umile ristorante, s'aprì ed entrò un omaccione, dal viso sbarbato e dal fare importante. Bastava vederlo per riconoscere in lui il cocchiere di qualche ricca casa.

Egli andò dritto al tavolo vicinissimo a quello occupato dallo Scoiattolo e si lasciò cadere pesantemente su di una sedia, che scricchiolò sotto quel peso enorme.

Il cameriere si fece premura di accorrere e sorridendo all'avventore, con uno di quei sorrisi che i garzoni di ristorante usano coi clienti che dànno loro una buona mancia, gli domandò che cosa volesse mangiare.

— Quel che avete di pronto - rispose l'omaccione sbadigliando rumorosamente.

— «Fricassée» di coniglio - cominciò il cameriere.

— Vada per la «fricassée» sebbene ne abbia oramai piene le tasche.... Tutti i giorni coniglio... Bisognerà che mi decida di andare altrove a prender i miei pasti.

— Non mi sembrate di buon umore - disse timidamente il cameriere.

— Uff! E' stata una giornataccia quest'oggi!

— Una «fricassée» di coniglio - gridò il cameriere volgendosi verso la cucina; poi guardando il cliente soggiunse: - Siete stato molto in servizio, signor Bausin?

— Neppure un minuto, ma ho avuto da fare in istalla.... Ci voleva proprio che «Fulmine» avesse a crepare così improvvisamente!

— Come! «Fulmine!» Il bell'arabo del conte di Malmaison? - domandò il cameriere.

— Proprio lui.... Mentre ero andato a far colazione, quell'animale, senza neppur avvisarmi, ha tirato le cuoia.... Chi l'avrebbe detto!.... Stamattina stava benone.... Ma, dopo tutto, meglio che sia crepato lui piuttosto di me.

Lo Scoiattolo stava con le orecchie aperte. Forse gli sarebbe riuscito di sapere qualche cosa a riguardo della contessa.

— E di che male è morto? - domandò il cameriere.

— Chi lo sa? Neppure il veterinario che l'ha squartato ha potuto dirlo.

— Il conte ne sarà spiacentissimo.

— E anche la signora contessa. Ma questa «fricassée» dovrò attenderla ancor molto? - domandò il cocchiere.

— Vado subito a prenderla.

E il cameriere corse verso la cucina e ritornò un momento dopo portando l'intingolo che depose dinanzi al grasso signor Bausin.

Questi fiutò l'intingolo e fece una smorfia.

— Sembra cotta nel brodo.... E' una vera porcheria - disse al cameriere tutto umiliato, poi rivolgendosi allo Scoiattolo soggiunse: - Vi consiglio, giovanotto, di andare un'altra volta a mangiare altrove. Dopo che è morto il vecchio proprietario qui si è trattati peggio di cani.

(Continua).

dare tutti coloro che con la mente e col braccio contribuirono a quest'opera colossale. Propone che la Camera mandi a questi benemeriti un plauso e il grido di Viva la Svizzera, Viva l'Italia! (vive approvazioni ed applausi).

Tedesco, min. dei Lav. pubbl.: Comunica che stamane un telegramma della Direzione delle ferrovie svizzere gli ha annunciato l'apertura della galleria del Sempione. Esprime la certezza che questa nuova via aperta ai civili commerci renderà sempre più saldi e cordiali i rapporti del nostro paese con la Svizzera (approvazioni vivissime).

Presidente: Gli applausi coi quali la Camera ha salutato le parole dell'on. Mira e del min. Tedesco sono la più eloquente e solenne espressione dei sentimenti che muovono il Governo e il Parlamento italiano nel salutare questa grande opera di civiltà e di progresso (vive approvazioni ed applausi).

La seduta termina alle 5.40.

La statizzazione delle ferrovie italiane.

Il malcontento dei socialisti

Ostruzionismo di ferrovieri.

ROMA 24 (N). Oggi si riunì il gruppo parlamentare socialista per esaminare i progetti ferroviari del Governo. Fu votato un ordine del giorno col quale, viste le disposizioni contro gli scioperi dei ferrovieri, che minacciano la vita politica ed economica del proletariato intero, il gruppo delibera di assumere l'iniziativa di un'azione energica in Parlamento, non escluso l'ostruzionismo contro il progetto; augurandosi che i ferrovieri aiutino l'azione parlamentare, per salvare il diritto dell'organizzazione, ricorrendo a mezzi estremi solo qualora non riuscisse l'azione parlamentare.

Anche i radicali si radunarono oggi votando un ordine del giorno proposto da Sacchi con cui approvano l'esercizio ferroviario di Stato e l'arbitrato obbligatorio, facendo qualche riserva sul modo di composizione del collegio arbitrale e sulle penalità per i casi di sciopero e di ostruzionismo.

I repubblicani deliberarono di approvare l'esercizio di Stato accentuando la necessità di prossimi miglioramenti finanziari, ma di respingere l'arbitrato come è proposto e le sanzioni contro gli scioperi.

ROMA 24 (N). Nella casa dei ferrovieri si è riunita la costituente dei ferrovieri. Tutti gli oratori si scagliarono violentemente contro gli articoli con cui si reprimono gli scioperi.

Secondo la «Tribuna» la corrente dello sciopero guadagna terreno tra i ferrovieri. Non è escluso però che si ricorra al referendum. Osserva che se si farà l'ostruzionismo in Parlamento, l'unico risultato sarà di costringere il Governo a prorogare le attuali convenzioni.

FIRENZE 24 (N). I ferrovieri della Toscana e di Bologna decisero di ricorrere all'«ostruzionismo» che è già cominciato nella stazione centrale. In molte stazioni si verificano notevoli ritardi.

ROMA 24 (N). La direzione del partito socialista, riunitasi d'urgenza, ha deliberato di dirigere un appello ai socialisti d'Italia per iniziare un'agitazione contro i progetti ferroviari i quali, secondo il manifesto, trasformano i ferrovieri da uomini liberi in servi. L'appello dice che tutto il proletariato è minacciato; perciò si rivolge ai socialisti perchè rendano impossibile l'approvazione dei progetti e l'esistenza stessa del Governo che sorto con bugiarde lusinghe di libertà, attraverso ai massacri del popolo, tenta ridurre in schiavitù i lavoratori italiani!

CAMERA DEI SIGNORI.

VIENNA 24 (B). Nell'ordine del giorno della seduta della Camera dei Signori, che si terrà il 27 corrente al tocco, figurano, fra altro, la seconda lettura della legge per il contingente militare, la seconda lettura della legge per l'emissione di obbligazioni della rendita, creata con la legge del 2 agosto 1892, affine di rifondere le ammortizzazioni del 1902 e del 1903 del debito generale dello Stato, coperto provvisoriamente con l'effettivo di cassa.

IL DISEGNO DI LEGGE PER L'EMIGRAZIONE.

VIENNA 24 (N). La sottocommissione della Giunta economica incaricata di esaminare il disegno di legge per l'emigrazione, ha approvato la proposta del dott. Licht di affidare ad una commissione formata da Ploj, Licht e Merunsvicz, l'incarico di compilare il questionario per una perizia e di designare anche i periti.

Il nome di questi dovrà essere comunicato quanto prima ai ministeri interessati affinchè essi possano esporre i loro criteri o nominare periti di loro gradimento. La commissione dovrà preparare tutto il necessario affinchè le perizie possano essere eseguite prima di Pasqua.

CAMERA FRANCESE.

Nuove costruzioni navali.

PARIGI 24 (B). La Camera continuò stamane la discussione del bilancio della marina.

Gerville Reache parlò del programma navale e rilevò che la Germania ha aumentato il suo bilancio della marina di 160 milioni, gli Stati Uniti di 280 e l'Inghilterra di 250. La Francia deve quindi pur essa fare grandi sagrifici per serbare alta la sua potenza sul mare.

Parecchi oratori parlarono a favore degli operai degli arsenali.

La Camera approvò quindi - dopo che il ministro della marina, Thompson, si dichiarò d'accordo - un ordine del giorno a favore della costruzione di possenti corazzate. Fu pure approvato un ordine del giorno sulla costruzione di piccoli sottomarini. Thompson aveva fatto in proposito alcune riserve.

Sbrigati parecchi capitoli del bilancio, la seduta fu chiusa.

Nella seduta pomeridiana la Camera approvò il resto del bilancio.

La salma del marito della «bella Artemisia». MENTONE 24 (N). E' stata trasportata da qui a Belgrado, dove sarà sepolta con gran pompa, la salma dello statista serbo Filippo Christich. Egli era il marito di quella Artemisia, che dopo divorziatasi da lui ebbe una relazione con re Milan.

Il figlio Giorgio, nato da questa relazione, si trova ora a Berlino in un istituto militare d'educazione. La Artemisia dimora a Costantinopoli.

Il prossimo viaggio della famiglia imperiale di Germania. VIENNA 24 (N). A proposito della notizia che la coppia imperiale germanica si recherebbe nel prossimo mese ad Abbazia la «N. Fr. Presse» viene a sapere dall'ambasciata tedesca a Vienna che l'imperatore Guglielmo partirà da Berlino il 23 marzo ed intraprenderà il suo viaggio nel Mediterraneo prendendo la via di Gibilterra e quindi è impossibile che egli sia già il 29 marzo ad Abbazia. Non si sa se l'imperatore farà in quel luogo di cura un lungo soggiorno.

Siccome Guglielmo nel suo viaggio di diporto toccherà diversi porti, fra cui Genova, è possibile che forse tocchi anche Abbazia.

Il «Corriere della Sera» riceve in proposito da Messina in data 22: Il maggiordomo dell'imperatore Guglielmo ha ricevuto oggi telegraficamente da Berlino il mandato di accettare le condizioni fattegli dal proprietario dell'Hotel Timeo a Taormina (Sicilia) per la concessione di tutti i locali destinati alla permanenza dell'augusta famiglia.

L'arrivo a Taormina è stato fissato per il 26 marzo.

Il soggiorno a Taormina è per la convalescenza del principe Eitel, il quale esce ora da una grave malattia.

IL PROCESSO MURRI.

Il drammatico interrogatorio della Bonetti.

Ancora all'udienza antimeridiana.

TORINO 24 (N). Continua l'interrogatorio della Bonetti. (Vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Pres. Riceveste il 28 un telegramma?

Bonetti: Sì. Era della madre di Tullio, che lo chiamava a Rimini. Risposi io che non era possibile. Narra poi, cambiando la deposizione sulla sera del delitto, che Tullio recandosi da lei aveva un buco nel braccio ed era agitatissimo, smentendo i particolari della contentezza della cena e del caffè. Dice: Tullio fece un involto di vari oggetti, non volle che andassi il giorno dopo, il 29, in casa del conte, e mi fece scrivere alla sorella che vi ero andata due volte. Dice che non conobbe mai l'esistenza d'un appartamento della contessa.

— Al giudice diceste che voi dovevate andare in casa del conte Bonmartini, ma che non vi andaste soltanto perchè vi avevate trovato il Naldi.

— Il giudice mi disse così: Voi vi piglierete trent'anni, ma Tullio si salverà. Allora io cercai di addossarmi la maggior colpa. Ma la verità è che Nino non mi volle seco.

— Come avevate le chiavi dell'appartamento?

— Le presi a Venezia nel comò della contessa a sua insaputa.

— Perchè le prendeste?

— Nino mi disse di prenderle.

— Il giorno 31 spediste un pacco a Venezia?

— Nino mi diede il pacco, fatto durante la mia assenza, perchè lo spedissi. Risposi di non saper farlo. Egli mi disse: «Fallo spedire da Elvira», cameriera di casa Murri. La Elvira non vi era e allora lo spedii io con l'aiuto di altri, non sapendo io scrivere.

— Diceste al giudice che vi erano abiti in quel pacco.

— No, non lo sapevo. Sul pacco vi era scritto: «medicinali solidi; cascara sagrada».

— Si dice che voi chiudeste alle 2 la casa del conte e ritornaste il giorno dopo per preparare la finzione dell'appuntamento galante.

— Non è vero.

Avv. Nasi della P. C.: A che cosa dovevano servire i pallini?

Bonetti: Ignoro.

Si sospende l'udienza.

Durante un intervallo si apprende che la Bonetti non volle mangiare e parlò sempre di Nino con entusiasmo.

L'udienza pomeridiana.

TORINO 24 (N). Alle 14.40 l'udienza viene ripresa.

Il presidente riassume i racconti contraddittori. Sulla sera del 28 poi chiede alla Bonetti: Scriveste mai che se un fatto si fosse compiuto voi fareste la signora?

Bonetti: No, non saprei fare la signora.

Pres.: La Linda vi telegrafò temendo lo smarrimento d'una lettera. Che lettera era? Perchè la distruggeste?

— Non so, non ricordo.

— Perchè la Linda, mentre Nino era già fidanzato, vi scrisse «Dà un bacio a Nino»?

— Nino, se anche si fosse ammogliato, sarebbe sempre rimasto mio!

— Capisco: un po' di pascolo abusivo (ilarità). Faceste mai punture a Nino?

— Mai.

— Nino vi disse mai di fare punture al collo del conte?

— No, il giudice voleva che lo dicessi.

— Leggeremo gli interrogatori. Per togliere i gioielli dal comò fu adoperato uno scalpello. Come tale scalpello capitò in casa Bonmartini?

— Lo comperai io; non ricordo quando.

— Il Secchi venne da voi?

— Sì, due volte nello stesso giorno, per curare il braccio di Nino.

— Nino disse a voi che s'era ferito al braccio con la forbice?

— Mi pare di sì.

— Il Secchi parlò di una cambiale? E' un pezzo di carta che può avere valore se chi firma paga (ilarità).

— No; nè vidi consegnare carte.

— Voi foste trovata ferita al ginocchio da un ferro acuminato, e diceste che vi aveva ferita la giarrettiera.

— Confermo.

Gli interrogatori del giudice istruttore. Contraddizioni.

Il presidente ordina la lettura degli interrogatori resi dalla Bonetti come teste e poi come imputata. Durante la lettura degli interrogatori il presidente fa contestazioni.

Il presidente rileva che la sera del 28 agosto furono visti uscire dalla casa Bonmartini un uomo e una donna con un cappello a piume. La donna eravate voi?

La Bonetti nega.

Pres.: Però in casa vostra fu sequestrato un cappello a piume.

La difesa protesta perchè il giudice in base a tale cappello asserì come provato che la donna in questione fosse la Bonetti.

La Bonetti ad un certo punto della lettura dice di non ricordare di aver ricevuto dispacci da Giannina Murri.

Il presidente continua le contestazioni. La Bonetti esclama: Il giudice scriveva quanto voleva.

Pres.: Già, il giudice è sempre in colpa.

Avv. Bernasconi della difesa: Ne vedremo altre? E la storia delle chiavi? - Gli altri difensori gli fanno eco.

Pres.: Ciò prova la scrupolosità del giudice.

Avv. Nasi della P. C.: E' vero che la Bonetti disse: «Farei tutto quanto Tullio volesse»?

Bonetti: E' vero, ma non ammazzare la gente.

Continuando la lettura delle deposizioni sorge un lungo dibattito sulla forma del cappello portato da Bonmartini, se duro oppure di paglia.

Avv. Callegari della P. C.: Perchè Tullio e la Bonetti, andati a Venezia per divertirsi, stettero due notti in treno?

Avv. Levi: Non vi sono treni più comodi.

Pres. (alla Bonetti): Perchè ora dite che avete prese le chiavi alla contessa a Venezia il 26 agosto, mentre diceste sempre che le avete prese il 22 a Bologna?

Bonetti: Mi pareva più utile dire che presi le chiavi qualche giorno prima del delitto.

Si legge il brano di interrogatorio della Bonetti, in cui questa avrebbe ammesso che il pacco spedito a Venezia conteneva anche le chiavi.

Bonetti: Nega di averlo detto. Aggiunge che mai si raccapezzò durante gli interrogatori causa la sua nervosità.

Un giurato chiede come mai la Bonetti, analfabeta, scrivesse tante lettere.

Bonetti: Me le scriveva una suora.

Pres.: Ritornando sull'accusa della Bonetti che il giudice scrivesse quanto voleva, dice: Capirete che tra le vostre affermazioni e quelle del giudice non sono le vostre le più credibili.

Gli avvocati della difesa gridano in coro: La questione non si deve porre così.

Bonetti: Il giudice mi diceva sempre: «Rispondete così, che va bene».

Avv. Cavaglia della P. C.: A proposito di certi abiti da maschera trovati in casa della Bonetti chiede a costei: Andaste mai al veglione con la Linda?

Bonetti: Mai.

Si prosegue nella lettura degli atti. Uno dice che alla Bonetti in carcere pervennero pezzuole cifrate L. M. che si interpretò: Linda Murri e che perciò le pezzuole provenissero da casa Murri. Si legge pure un rapporto dei carabinieri in cui si dice che la Bonetti era dedita alla prostituzione; che la sua famiglia era miserabile. e che era stata cacciata da parecchie case per la sua cattiva condotta. La Bonetti conobbe infine Tullio Murri che però, stancatosene, tentava, mandandola ad amici, di trovare un pretesto nella sua infedeltà per sbarazzarsene. Ma la Bonetti seppe con l'aiuto della Linda legarselo.

La Bonetti nega di essersi data alla prostituzione.

Si legge un rapporto sull'esperimento fatto per constatare se dalla finestra di casa Bonmartini si poteva udire parlare dal cancelletto come la Bonetti affermò. L'esperimento riuscì favorevole all'asserto della Bonetti.

Si apre una delle casse. Prima si estraggono la valigia di cuoio giallo e il parapioggia portati dal conte nel suo ultimo viaggio; poi un ferro per arricciare, cesoie, un astuccio con pettini, varie forcine e un cappello da donna.

La Bonetti dice di non conoscere tali oggetti, come non conosce le mutandine rosse con pizzo, trovate in casa del Bonmartini.

Si estrae il cappello nero, duro, del conte. E' tutto ammaccato. Poi lo scalpello comperato dalla Bonetti e un libretto della Cassa di risparmio di Bologna, intestato Tullio Murri, con 120 lire. Risultano ritirate 200 lire il 14 luglio.

Il presidente toglie la seduta alle ore 17.30.

Impressioni dell'udienza.

TORINO 24 (N). La curiosità del pubblico oggi andò aumentando. Il pubblico si mostrava oggi molto nervoso. La Bonetti rispose sempre con voce bassissima, spesso soltanto a monosillabi, alle domande del presidente. Parlò sempre con lentezza infantile e con intonazione carezzevole. Il presidente, pur insidiandola con domande imbarazzanti e cercando di coglierla in contraddizione, la trattò sempre gentilmente. Domani si interrogherà il Naldi.

IL NUBIFRAGIO A BARI

Danni enormi.

BARI 24 (N). La città ha un aspetto desolante per i danni enormi arrecati dal nubifragio di ieri. In alcune vie lo strato di melma portato dalle acque supera i 20 centimetri. Molte case dovettero essere puntellate. Alla stazione molti binari furono divelti, alcune locomotive furono danneggiate. Il Municipio provvide all'alloggio di 400 persone, rimaste senza tetto. I danni alle campagne sono enormi. Un carabiniere, tentando di salvare un bambino, annegò.

Stasera è ricominciata la pioggia violenta. Il mare è burrascoso.

Affari portuali e marittimi

alla Commissione al bilancio della Camera viennese.

Il nuovo porto di Trieste.

I lettori ricorderanno come l'anno decorso il Governo presentasse alla Camera di Vienna un disegno di legge per l'assicurazione costituzionale dei mezzi finanziari, da procacciarsi mediante un prestito, per il compimento del nuovo progetto dei lavori portuali a S. Andrea. Quantunque i lavori sieno in via di esecuzione, alle esigenze finanziarie degli stessi essendo stato provveduto entro i limiti del bilancio ordinario e con speciali pattuizioni fra il Governo e la ditta assuntrice, urge che ad evitare ostacoli il disegno di legge venga esaurito. Di questa necessità si rese interprete in una recente seduta della Camera viennese l'on. Mazorana, che sollecitò dal presidente la trattazione del progetto in seno alla Commissione al bilancio. A questo invito fu corrisposto ieri in seno alla Commissione accennata, che associò la trattazione del disegno di legge sul porto di Trieste alla discusisone sul capitolo «servizi portuali e di sanità marittima» del bilancio dello Stato pro 1905, per differirne subito la continuazione a dopo compiuto lo studio dei materiali tecnici relativi.

Ecco quanto sul dibattito ci telefona il nostro corrispondente viennese:

Sotto la presidenza del dott. Kathrein, la Commisisone al bilancio tenne oggi una seduta, cui intervennero anche i ministri delle ferrovie e del commercio. Al primo punto dell'ordine del giorno stava il capitolo del bilancio per il Ministero del commercio sui servizi portuali e di sanità marittima, inoltre il progetto di legge governativo sull'ampliamento del porto di Trieste. Relatore Vukovich.

Consiglio industriale e Parlamento.

Kramarz giudica deficente il materiale presentato per motivare il progetto di legge sull'ampliamento del porto di Trieste e accenna al materiale presentato sullo stesso argomento al Consiglio industriale. Si lagna che, forse per colpa dello stesso Parlamento, il Consiglio industriale venga trattato meglio che il Parlamento, il quale è pure il foro unico responsabile per la votazione di somme così enormi. Per l'avvenire il Parlamento non potrà più tollerare un tale trattamento, e dovrà esigere che, per simili problemi, alla Commissione al bilancio venga fornito per lo meno lo stesso materiale messo a disposizione del Consiglio industriale; altrimenti si ricorrerà a espedienti più energici.

A questo ordine di idee si associano anche Menger e Gorski, esprimendo il desiderio che la trattazione di queste importanti questioni non venga più oltre ritardata.

Il barone Call, ministro del commercio, dichiara di aver già disposto perchè venga messo al più presto a disposizione della Commissione al bilancio tutto il materiale presentato al Consiglio industriale sui lavori del porto di Trieste.

Vukovich, relatore, si pronuncia per

l'aggiornamento della discussione

sul progetto governativo fino a quando non si sarà avuto e studiato il materiale richiesto. In pari tempo propone che la Commissione o forse anche solo il comitato della stessa possa recarsi a informarsi sopraluogo delle questioni sui lavori del porto di Trieste.

La discussione è quindi aggiornata e il relatore riferisce sulla partita figurante all'ordine del giorno:

Servizi portuali e di sanità marittima.

Vukovich desidera anzitutto un aumento di personale al Governo marittimo e nel relativo dipartimento del Ministero del commercio.

Le sovvenzioni per la pesca.

Passa quindi ad occuparsi della pesca marittima, e rileva che la sovvenzione accordata all'uopo dallo Stato è troppo meschina in confronto dell'importanza della pesca per l'economia pubblica e dell'appoggio ad essa accordato in altri Stati. Sarebbe desiderabile che l'azione per il promovimento della pesca venisse sottratto alla competenza dei Ministeri e lasciato all'autorità legislativa. Il relatore raccomanda anche di prendere provvedimenti politico-sociali a favore dei pescatori, accentua la necessità del taglio presso Stagno per riguardi marittimi, economici e militari e sollecita la pronta esecuzione dei lavori del porto di Abbazia, vista la importanza del movimento di forestieri in quel luogo di cura.

I porti istriani e dalmati.

Passando alla questione dei porti, il relatore lamenta che, mentre si chiedono somme così ingenti per l'ampliamento del porto di Trieste, si debba registrare una diminuzione nelle spese per i porti dell'Istria e della Dalmazia. Quantunque egli approvi in tutto e per tutto l'ampliamento del porto di Trieste, pure d'altro canto vorrebbe che si prendessero maggiormente in considerazione i porti dalmati. La questione dell'ampliamento dei porti dalmati non va considerata soltanto dal punto di vista locale, ma anche per gli interessi politici ed economici che vi si collegano. I porti della Dalmazia, specialmente Sebenico, Spalato, Ragusa, avranno senza dubbio una grande importanza per il futuro sviluppo politico ed economico dei paesi balcanici.

La monarchia a.-u., per poter partecipare al traffico mondiale, abbisogna oltrecchè di quelli di Trieste e di Fiume, anche di altri porti, e tanto più ne abbisogna in vista della separazione economica e politica dell'Ungheria, separazione che tosto o tardi si renderà inevitabile. Si devono aprire al traffico nuovi sbocchi, che, servendo esclusivamente al commercio austriaco, vengano sottratti alla sfera d'influenza dell'Ungheria. All'uopo è necessaria anche la sollecita costruzione delle ferrovie che devono collegare i porti col «hinterland» e specialmente delle linee Arzanò-Bugojno e Knin per l'interno della monarchia. Per tal modo la Dalmazia contribuirebbe ad emancipare il suo «hinterland», specie la Bosnia-Erzegovina, dalla sfera d'influenza economica e politica dell'Ungheria, che colà, contro il diritto, si allarga. Così si farebbe il primo passo verso un riavvicinamento politico fra la Bosnia-Erzegovina e la Dalmazia.

Una serie di postulati.

Il relatore propone e motiva poi una serie di risoluzioni concernenti un più largo sviluppo dell'amministrazione marittima, una riforma, in senso più moderno, del servizio tecnico presso il Governo marittimo, una riforma e maggior cura dei provvedimenti per i fari marittimi, la compilazione di un nuovo programma per i fari, nonchè a favore dei lavori portuali in generale e di quelli per i porti di Spalato e Sebenico in particolare. Un'altra risoluzione chiede la presentazione di un progetto di legge per regolare la pesca marittima, tenendo conto principalmente della costituzione di consorzi di pesca, e di provvedimenti politico-sociali a favore dei pescatori; domanda l'immediata presentazione di una nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile e per il promovimento del cabotaggio; infine propone una risoluzione per il promovimento di congiunzioni fra i paesi costieri della Dalmazia meridionale, che finora erano esclusi dalle linee marittime, inoltre l'armamento di navi-scuola a scopo d'istruzione per gli allievi assolti di scuole nautiche, e la regolazione delle assicurazioni contro gli infortuni e per la vecchiaia di persone interessate nelle aziende di navigazione. Il relatore, a nome del dott. Kramarz, raccomanda una risoluzione, secondo la quale il Governo dovrebbe adoperarsi presso la Meridionale affinchè favorisca con provvedimenti opportuni il trasporto di pesce di mare nell'interno della monarchia.

Il pesce nell'interno.

Kramarz crede che se si vuol promuovere la pesca marittima, non basta favorire la produzione mediante l'istituzione di consorzi di pesca, ma che si deve procurare alla pesca marittima un sicuro territorio di smercio. Ma ciò sarà possibile soltanto organizzando meglio i provvedimenti per i trasporti di pesce dall'Adria verso i centri principali di consumo, Vienna, Praga e Graz. Si devono allestire, come avviene in Germania e in Francia, speciali vagoni ed eventualmente anche treni speciali pel trasporto di pesce. Solo allora il pesce sarà a buon mercato e fresco, e soltanto allora si potrà contare su un maggior consumo. La scusa che il consumo non è grande abbastanza è affatto ingiustificata. Il consumo attualmente non può esser grande, appunto perchè non sono attuati i provvedimenti necessari. L'oratore si pronunzia favorevole all'ampliamento del porto di Spalato. La politica veramente austriaca, che è quella di lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti, è stata applicata anche riguardo alla Bosnia. L'Austria possiede la Bosnia già da tanto tempo, eppure non ha fatto ancora niente per sfruttarla economicamente. Di fronte alla tendenza dell'Ungheria d'attivare a sè il traffico della Bosnia, sarebbe addirittura dovere dell'Austria di attivare a sè quel traffico mediante il pronto ampliamento dei porti di Spalato e Sebenico. L'oratore desidera che il relatore non domandi troppo in una volta, ma concentri i suoi desideri particolarmente in questi ultimi postulati. Appoggia caldamente le richieste del relatore circa il taglio presso Stagno e la costruzione d'un porto ad Abbazia. Già da per tutto si è capito che il promuovere il movimento di turisti è dal punto di vista economico molto più vantaggioso ancora del movimento merci; quindi non si rifugge da alcun sacrificio, perchè il capitale impiegato nell'incremento del concorso di forestieri è sempre magnificamente impiegato. Se con un taglio, il quale non costerebbe che sei milioni di corone, si rendesse la navigazione per la Dalmazia più facile, meno burrascosa e più gradevole, si promuoverebbe nel miglior modo il movimento di turisti per la Dalmazia, e questo contribuirebbe al miglioramento delle condizioni economiche di quella provincia.

Le sovvenzioni alla marina e le costruzioni navali.

Il bar. de Schwegel rileva la necessità di discutere e votare il più sollecitamente possibile quelle leggi che riguardano il traffico coll'estero. Il Parlamento deve muovere a sè stesso i maggiori rimproveri per non avere ancora votato la legge relativa alle sovvenzioni alla marina mercantile e per non aver preso neppure altri provvedimenti in questo senso: questa essere una mancanza che potrebbe effettivamente arrecare all'Austria i maggiori imbarazzi finanziari. Le sovvenzioni alla marina mercantile, che da 150.000 corone sono salite a 2.500.000, sono concesse in forza d'una legge sbagliata, giacchè i sussidi che si pagano, sono spesso assegnati a navi, le quali non giovano in alcun modo agli interessi austriaci. Causa la difettosa organizzazione della legge, i cantieri più importanti sono mancanti di lavoro, donde deriva una grave perdita all'industria nostrana. Da ciò risulta la necessità di studiare seriamente la questione delle sovvenzioni alla marina mercantile. L'oratore passa poi ad occuparsi della questione della pesca marittima, che è intimamente connessa al trattato di commercio coll'Italia. Osserva che prima d'essere in grado di pronunziare un giudizio decisivo su tale questione occorrerebbe conoscere le disposizioni di quel trattato. I mercati interni non possono essere forniti di pesce da Trieste, e la partecipazione delle popolazioni costiere alla pesca è insufficiente. Toccherebbe al Governo prendere provvedimenti per l'incremento della pesca. Infine l'oratore chiede che si esaminino più accuratamente le questioni concernenti la pesca, e si dia una forma più concreta ai desideri espressi.

Dichiarazioni ministeriali.

Il bar. Call, ministro del commercio, occupandosi dei voti enunciati per lavori portuali, osserva che, data la necessità di prendere in considerazione anche le condizioni del bilancio, si dovette per intanto rinunziare all'esecuzione di più ampie opere portuali, per il fatto che le finanze dello Stato devono sopperire alle grandi esigenze per l'ampliamento del porto di Trieste. Ma poichè ora è in vista una operazione speciale di prestito per il porto di Trieste, il Governo avrà la possibilità di tener conto in più ampia misura dei desideri della popolazione della costa. Del resto, l'amministrazione della marina tende già, nella misura dei mezzi di cui dispone, ad estendere la propria operosità costruttrice a sempre nuove località litoranee. Il ministro comunica che il Governo marittimo di Trieste ha provveduto ad aumentare il personale nautico ed ora il ministero del commercio ha a propria disposizione uno specialista in cose nautiche. Il ministero del commercio studiò anche il problema dell'istituzione di un Consiglio marittimo, ma crede di poterne fare a meno, in quanto che l'amministrazione marittima ha già nell'istituto degli assessori della classe mercantile e nautica esistente presso il Governo marittimo di Trieste un organo consulente per tutte le questioni relative alla marina; inoltre il ministero del commercio può valersi anche in questioni marittime dell'opera del Consiglio industriale. Il ministro dice poi che l'ampliamento del molo d'Abbazia con una spesa di 20.000 corone è già in progetto, e pel 1905 è preventivata una rata di 8000 corone. Il Governo marittimo si occupa già della compilazione d'un progetto per l'ingrandimento di quel molo. La questione del taglio presso Stagno fu sottoposta ad accurato studio da parte del ministero del commercio già una trentina d'anni fa, indottovi in prima linea dall'intenzione di assanare il territorio di Stagno. Dopochè nel 1895 la sezione della marina del ministero della guerra aveva accennato ai vantaggi che dalla costruzione di questa via d'acqua deriverebbero alla difesa della costa e al traffico generale, questa questione fu ora nuovamente posta a studio; ma risultò che questa via d'acqua in complesso avrebbe avuto utilità solo per il movimento locale fra i luoghi situati immediatamente presso l'istmo, mentre il risparmio di via di 13 miglia marittime sulla linea Spalato-Gravosa, data l'attuale velocità dei piroscafi non sarebbe stato di alcuna entità; quindi la spesa di 6 milioni di corone sarebbe senza dubbio sproporzionata. Tuttavia il Governo non mancherà di occuparsi nuovamente della questione.

Anche nel servizio tecnico dell'amministrazione marittima in questi ultimi anni avvenne un aumento di personale, che però è completamente assorbito dai lavori portuali di Trieste. Gli inconvenienti che risultano dalla circostanza che la pesca marittima è attualmente regolata soltanto da ordinanze e regolamenti, sono ammessi anche dal Governo, e si sta attualmente elaborando una legge sulla pesca marittima. Presentemente l'amministrazione marittima è intenta ad avviare la popolazione della costa all'esercizio razionale della pesca, tanto per ciò che concerne la propagazione del pesce, quanto anche rispetto alla pesca stessa. Un mezzo efficace per conseguire questo scopo consiste nella formazione di consorzi, che hanno già dato alcuni risultati, buoni per quanto modesti. Per l'ampliamento del porto di Comisa occorreranno 160.000 corone. Il progetto è pronto e sarà eseguito a seconda dei mezzi disponibili.

In quanto alla chiesta presentazione d'una nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile il ministro osserva che il punto di vista del Governo in proposito è precisato nell'esposizione aggiunta al disegno di legge presentato dal Governo al Parlamento, concernente la proroga della legge 27 dicembre 1893, B. L. I. n. 123. Perciò che concerne le comunicazioni marittime, il ministro rileva che l'amministrazione della marina si sforza di provvedere, nella misura dei mezzi a sua disposizione, all'istituzione di linee postali, alle quali accorda le sovvenzioni. La navigazione con la Dalmazia - via Trieste - non corrisponde ai bisogni e ne è imminente un'ampia riforma. Al Governo è anche stato presentato al riguardo un progetto, sul quale vertono studi e trattative. Anche il problema di una comunicazione diretta con l'Argentina è oggetto di studi, che stanno per entrare nella fase decisiva, giacchè si sono iniziate trattative in proposito. Infine il ministro osserva, relativamente alla proposta di far partecipare anche i pescatori inabili al lavoro al pio fondo di marina, che questo fondo è destinato soltanto a marinai inabili al lavoro ed alle loro vedove e fanciulli. Esso viene formato da oblazioni, e riceve un contributo dallo Stato nella proporzione dell'8 per cento delle tasse portuali e delle multe. I marinai stessi non vi contribuiscono. I mezzi del pio fondo purtroppo non sono sufficienti a soccorrere tutti i marinai bisognosi. La proposta della commissione centrale per la pesca marittima di ammettere anche i pescatori alla partecipazione a questo fondo è ora allo studio al ministero del commercio.

Dopochè il relatore ebbe riepilogato la discussione, si approvano tutte le risoluzioni presentate e si toglie la seduta. La prossima si terrà martedì sera.

CONTRO IL TRASFERIMENTO DEL LLOYD.

La deputazione triestina a Vienna.

Di fronte anche a notizie sparse da Vienna su prossime enunciazioni del Governo centrale nel grave argomento, il podestà avv. Sandrinelli e il presidente della Camera di commercio e industria comm. di Demetrio hanno ritenuto di dover dare esecuzione immediata all'incarico loro conferito dall'adunanza di mercoledì circa la minaccia del trasferimento della sede centrale del Lloyd da Trieste a Vienna. Ad unirsi a lui nella commissione esecutiva il podestà ha chiamato dal seno della Delegazione municipale l'on. Cesare de Combi e il presidente della Camera di commercio e si è associato dal seno della Deputazione di Borsa il comm. Edmondo de Richetti. La deputazione così costituita è partita ier sera col primo diretto per Vienna ed oggi stesso alle 11 sarà ricevuta dal presidente del Consiglio dei ministri.

Per la lotta contro l'alcoolismo. - Un regolamento ungherese. Un passo notevole nella lotta contro il pervertimento alcoolico della gioventù è stato fatto testè dal Ministero ungherese degli interni, emanando un «regolamento risguardante la frequentazione dei locali di pubblico divertimento da parte di ragazzi sotto l'età di 15 anni». Ecco le più importanti disposizioni del regolamento che nella vicina Fiume fu già messo in vigore:

Dal punto di vista dell'ordine pubblico, della morale e della salute pubblica - dice il primo articolo - non è permesso che ragazzi sotto l'età di 15 anni frequentino osterie, spacci di birra o d'acquavite o pubblici balli, ad eccezione di balli destinati esclusivamente per bambini.

Ogni trasgressione a questo divieto, viene qualificata nel regolamento come contravvenzione penale e perciò si dichiarano punibili con multa fino a 100 corone; quell'oste, venditore di birra o d'acquavite, o quel direttore di un ballo i quali permetteranno ai ragazzi sotto i 15 anni di trattenersi nei locali accennati; e quei genitori o tutori, i quali permettono ai loro figli o pupilli, sotto l'età di 15 anni, di frequentare i locali stessi.

Non commette naturalmente la contravvenzione quel genitore o tutore che non ha stabile domicilio nel comune o che abiti in campagna se si trattiene in un'osteria od in uno spaccio birra insieme al figlio sotto i 15 anni, allo scopo di desinare, come pure quell'abitante del luogo il quale per speciali motivi è obbligato di desinare nei detti luoghi con ragazzi sotto i 15 anni di età.

L'autorità di polizia è tenuta di vigilare sull'osservanza di questo regolamento e di denunziare i contravventori. Il regolamento viene affisso in luogo facilmente visibile in ogni spaccio bibite, osteria o locale da ballo e dovrà essere tenuto sempre in istato leggibile.

Le multe andranno in favore dei poveri del Comune.

Università del popolo. Iersera, dinanzi a numeroso pubblico, il chiaro prof. Alberto Giovannini continuò le sue lezioni sul libero scambio e sull'imperialismo.

Riprendendo a parlare del Cobden, l'oratore rilevò che, riuscito vittorioso dalla lotta sostenuta per lunghi anni, a Riccardo Cobden fu offerto di partecipare al nuovo ministero, che s'informava dalle teorie di lui. Ma egli, che nella campagna tenacemente combattuta e vinta, aveva portato tutta la sincerità dell'animo; che ai suoi ideali liberisti non vedeva confini di patria, non accettò tale incarico, temendo che ciò potesse riuscire ostacolo alla maggiore esplicazione dei proprî principî. E andò fuori d'Inghilterra a recare il suo verbo e le sue energie. In Inghilterra ormai il buon seme fruttificava, auspice Peel: al riordinamento politico che aveva infuso maggior coltura nel popolo, senzachè la lotta contro il protezionismo tenace sarebbe abortita, era succeduta la trasformazione economica su vasta scala, apportando il previsto benessere: rallentamento alle pretese militari, al collegamento morale tra la madre patria e le colonie, sostituito il collegamento politico; in buona parte il sogno di Cobden, infine. Il quale, nel suo successivo viaggio fu a Trieste, a Bologna, a Torino, ove s'intese con Cavour; a Milano domandò consigli a Cattaneo nella questione irlandese, eloquente riconoscimento della virtù del grande lombardo. E altra prova di reverenza diede l'economista di Dunford al genio italiano, poichè quando fu sulla tomba del Bandini, oscuro precursore delle idee per le quali egli divenne glorioso, baciò il marmo che racchiudeva il senese. Ma, dopo la scomparsa del grande uomo, l'imperialsimo tornò a manifestarsi più acutamente; e non solo in Inghilterra, ma anche in America. Senonchè, l'ideale protezionista in quest'ultimo paese, è sotto un punto di vista, possibile: le sue terre sono vastissime; la sua produzione può bastare a sè stesso, non ha nulla da chiedere altrui. Non così l'Europa, dove solo la tariffa doganale unica e autonoma, eguale per tutti gli Stati; l'abolizione della nazione più favorita e quella dei trattati a lunga scadenza, che per la mutabilità delle condizioni d'ogni singolo paese diventa assurda, possono salvarla dallo sfacelo economico. E qui va compresa l'Inghilterra, che fa dell'imperialismo in opposizione sopratutto della concorrenza germanica, scordando che il proprio benessere essa lo deve appunto alla politica del libero scambio.

Parlando dell'idea lanciata dal suo maestro, l'economista Tullio Martello, di fondare l'unione latina, non si dissimula le difficoltà, malgrado le affinità di sangue e di tradizione che esistono specialmente tra l'Italia e la Francia, le quali non potrebbero unificarsi, come accadde per gli Stati tedeschi, non potendo, come essi, confondersi tra di loro. Ma se un accordo, come è desiderio dell'oratore, si avverasse, fra le due nazioni sorelle, attirerebbe a sè l'Inghilterra. Ciò che sarebbe la base della federazione europea, vaticinata dal Cattaneo prima ancora che da V. Hugo. Con questo augurio il prof. Giovannini chiuse ieri la sua bella conferenza, salutato da un lunghissimo applauso dall'uditorio.

★ Questa sera, alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Giovannini terrà la sua quinta ed ultima conferenza, attenendosi alla seguente traccia: Caratteri e priorità della scuola economica italiana, e particolarmente dell'opera economica di Camillo Cavour, Francesco Ferrara, Carlo Cattaneo, Enrico Cernuschi e Giuseppe Mazzini, con cenno degli economisti italiani viventi: Martelli, Luzzatti, Rava, Pantaleoni, Colaianni, De Viti, Loria ecc.

Una conferenza del prof. Stenta a Venezia. Il nostro corrispondente di Venezia ci telegrafa in data 24 notte:

Stasera il prof. Michele Stenta di Trieste tenne all'Ateneo veneto una conferenza sull'imperatore Giustiniano, destando grande interesse e riscotendo vivissimi applausi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Emilia Logarezzi-Slocovich, dalle sorelle signore Sofia e Matilde Visintini cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Müller, nel secondo anniversario della sua morte, dalle figlie dell'estinto cor. 20.

Per una corsa incomoda dietro una vettura cor. 1.20; raccolte da Gigietta al veglione della rèclame cor. 6; raccolte da due maschere al veglione della rèclame, vendendo fiammiferi della Lega, cor. 6.92 e lire 0.5.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Emilia Logarezzi-Slocovich, dalla famiglia Federico Puglisi cor. 50 a favore del fondo Margherita dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Gentilli, dal cav. Pellegrino Padoa di Venezia cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Preschern, dal sig. Giuseppe Mislei cor. 4 a favore della Società di protezione fra lavoranti macellai.

— Nella ricorrenza di un triste anniversario, i signori Irma, Federico, dott. Alfeo Polàkovics ed Ottilia de Carlin-Polàkovics elargirono cor. 80 alla Guardia medica.

Il cuore dei lettori. A favore dei tre piccoli fratelli Lapagna, nati nella stessa notte, ci pervennero: da Erro cor. 10; dagli impiegati doganali Giuseppe Jamsek, cor. 1, Pietro Viezzoli 0.40, N. N. 0.20, Gregorich 0.40, N.N. 0.40; dalla sig.ra Anna ved. Silla, cor. 5.

Società di scherma. Questo fiorente e simpatico sodalizio tenne iersera il suo congresso ordinario con numeroso intervento di soci. Il presidente conte Francesco Sordina, commemorati con sentite parole di rimpianto i soci defunti: Giuseppe Caprin che fu tra i fondatori della «Società di scherma», Francesco Ciein, Umberto Pollack e San Gentilomo, tributa un caloroso elogio per la sua attività e le sue qualità personali al cav. Tagliapietra, del quale fu festeggiato testè il decimo anno di insegnamento in sala. Annuncia quindi le dimissioni del vicepresidente avv. Pardo, rilevando come sieno state vivamente deplorate dai colleghi di direzione e dai soci e propone al benemerito vice-presidente un atto di ringraziamento, che l'assemblea approva assorgendo unanime. Accenna infine al torneo internazionale onde sarà degnamente celebrato nel 1906 il ventesimoquinto anno di esistenza della Società. Le comunicazioni del presidente sono accolte da vivissimi applausi che si rinnovano alla proclamazione degli eletti a comporre la sociale rappresentanza.

Dallo spoglio delle schede la nuova direzione risulta costituita come segue: presidente: conte Francesco Sordina; vice-presidente: Giuseppe Rovis; direttori: dott. Carlo Garavini, dott. Rodolfo de Parisi, cav. Ottavio de Porenta, Oscarre Schiavon, cav. uff. Salvatore Segrè.

Circolo sportivo internazionale. Questo circolo indice per domenica una passeggiata alla volta di Miramare, Grignano, Prosecco; ritrovo al Caffè Unione alle 2 pom.

Congressi sociali. La Società fra impiegati civili terrà martedì prossimo alle 8 pom., nella sala maggiore della Borsa, il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno, fra altro, le relazioni virtuale e finanziara, e l'elezione di 12 direttori e del Comitato di revisione.

★ Nel congresso annuale della Società degli agenti di manifature, furono eletti: a presidente, Tran Enrico; a vice-presidente, Esposito Emilio; a cassiere, Zolia Eugenio; a segretario, Spazzapan Andrea; a ragioneri, Triscoli Massimo e Della Torre Eugenio; a direttori: Carusa Pietro Cozzian Albano, Cividino Angelo, Ravaico Giorgio e Valenti Ermenegildo; a membri della Giunta di sorveglianza: Nigri Vittorio, Mallini Alessio, Fogar Antonio, Contento Antonio e Sacraisek Ermanno; membri del Giudizio arbitrale: Ciriani Romeo, Galante Giuseppe, Gherletz Massimo, Kenig Carlo e Pollovich Luigi.

Per la veglia della Previdenza. In vista della straordinaria ricerca di palchi per la Veglia mascherata della Previdenza, la Direzione invita quei signori che ne prenotarono a volerli ritirare al più tardi entro la mattina di martedì 28 corr., perchè in caso contrario dovrebbe disporne a favore di altri richiedenti.

La Cavalchina al Tatro Verdi. Anche questa tradizione dell ultimo giorno di carnevale sarà restauata dal Comitato cittadino per i pubblicifesteggiamenti. A quanto sappiamo, si vuole non badare a sacrifici e dare nel nobile ambiente una festa veramente suntuosa. Sarà una cavalchina bianca: teatro decorato di camelie, ed escluse le mashere che non intervengano, se non inbianco, almeno in colori chiari. Le prenotazioni per questa veglia del martedì graso sono già aperte al Camerino del teatro.

L'esposizione dei cartelloni-«réclame», che decorarono il Politeama Rossetti durante il veglione dell'altra sera, si aprirà domattina alle 10 nei locali dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio in Piazza della BorsaN. 11. Con ottima idea, il Comitato per ipubblici festeggiamenti ha stabilito di fisare un tenue tasso d'ingresso di 20 centesimi, da devolversi a beneficio di una benemerita istituzione cittadina, la Società degli Amici dell'Infanzia. Ciò dovebbe sollecitare il pubblico a visitare anche più numeroso la mostra delle attraenti opere decorative, fra le quali poi la giuria sceglierà le migliori per l'assegnazione dei premi.

Il ballo dei socialisti. Ricordiamo che stasera, al Politeama Rossetti, si darà la annunziata festa di ballo delle organizzazioni socialiste. La festa comincerà alle 10.

Cinquant'anni di matrimonio. Il giorno 26 di febbraio del 1855 il bracciante Giovanni Finotto, conduceva all'altare la giovane Caterina Marangoni, e veniva poi a stabilirsi nella nostra città, ove prese domicilio. I due giovani sposi di allora sono ora due vecchi settantenni, ma ancor vegeti. Dalla loro unione ebbero dodici figli dei quali vivono ancora il figlio Antonio, e le figlie Maria ved. Tombazzi, Luigia Amodeo, Giuseppina Marcovig e Santa Martinelli che in unione alla vedova del loro fratello Eugenio, Giuseppina Finotto diedero ai venerandi genitori ben trenta nipoti, l'età dei quali, in scala discendente va dai 24 anni ai sei mesi.

Nozze d'oro sarebbero queste per taluni, ma i coniugi Finotto sono in modestissime condizioni finanziarie. Abitando essi nelle case operaie al N. 312 di via del Cisternone, approfittano della spontanea offerta fatta loro dal parroco don Jurizza di ribenedire la loro unione domani mattina alle 11 nella chiesa di Roiano, e per il resto le loro nozze d'oro saranno per loro rappresentate dalla gioia di vedersi vicini in quel giorno la fitta ghirlanda dei loro figli e dei loro nipoti.

Convegni sociali. Il Circolo dei dilettanti filodrammatici darà domani, alle 7.30, nella sala D'Aquino, in via Francesco d'Assisi 2, un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Club famigliare «Calliope» darà domani alle 4.30 nella sede sociale, un trattenimento di drammatica, cui seguiranno i soliti quattro salti, con concorso di costumi.

Incanto di oggetti pignorati al Monte di pietà. Il civico Monte di pietà annuncia che col giorno di venerdì 10 marzo p. v., avrà principio nell'edificio del civico Monte di pietà, in via dell'Ospitale 12 (S. Giusto), dalle 9 ant. fino alle 1.30 pom., la vendita dei pegni scaduti e non redenti nè rinnovati della gestione 116, assunti a viglietto bianco.

Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento di tale gestione nei giorni di martedì e venerdì dei pegni preziosi, e nei giorni di lunedì e sabato pei pegni non preziosi.

La redenzione di ogni pegno può seguire in qualunque momento finchè gli effetti sono in potere del Monte, e la rinnovazione può seguire soltanto fino all'antivigilia del giorno in cui il pegno viene posto all'asta. E' libero al deliberatario di versare anche una semplice caparra, equivalente almeno al quinto del prezzo di delibera, deve però versare il saldo al più tardi fino alle 2 pom. dello stesso giorno, a scanso di perdita della caparra.

Al Punto franco. Alcuni scaricatori ci scrivono lamentando la deficenza di ponti da sbarco. Questa mancanza, affermano gli scrittori della lettera, paralizza le operazioni di carico e scarico, giacchè se lungo le rive e i moli si trovasse sempre un numero sufficente di ponti da sbarco, molti vapori oltre che scaricare e caricare per mezzo di due o tre grue, potrebbero valersi anche dei propri mezzi di bordo. Giriamo il reclamo alla solerte Direzione dei Magazzini Generali.

Posta per l'i. e r. nave da guerra «Imperatrice Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» ad Hongkong nei giorni 1, 4, 11, 15, 18, 25 e 29 marzo alle 8.25 ant.

Il temporale di ieri. - I fulmini. Durante il breve temporale di ieri durato una decina di minuti, due fulmini caddero in città. Uno cadde sul parafulmine del palazzo Diana in piazza S. Giovanni e percorse la conduttura del parafulmine, si sprofondò nel suolo senza arrecar danni ove si eccettui il fatto che il parafulmine rimase contorto per una lunghezza di oltre un metro. L'altro fulmine fu veduto cadere nel Bosco Pontini in prossimità della scuola civica di via Paolo Veronese, suscitando molto panico, ma non lasciando traccia di sè.

Un ingenuo truffatore che cade in trappola.

Iersera verso le 6, un giovanotto decentemente vestito in «redingote» nera si presentò ad un signore che si trovava presso il portone della casa N. 4 di Piazza della Barriera vecchia, domandandogli in tedesco se sapeva indicargli l'abitazione del signor Valentino Salatei, cui doveva parlare a nome del figlio Giusto, detenuto a Vienna, perchè coinvolto nell'affare delle bombe. L'interpellato, conoscendo il signor Salatei, gli indicò il vicino caffè dove appunto allora il signor Salatei era entrato. Lo straniero entrò nel caffè e si rivolse, parlando in tedesco, al signor Salatei, che, non comprendendolo, chiamò un suo conoscente, il signor M., perchè gli facesse da interprete. Il colloquio che avvenne fra il signor M. ed il tedesco si può riassumere così:

— Io sono - disse lo straniero - capo guardiano carcerario a Vienna, proprio nelle carceri in cui sono rinchiusi i giovanotti triestini accusati di partecipazione all'affare delle bombe. Fra questi giovani c'è il sig. Giusto Salatei, che da parecchi giorni a questa parte, conscio della grave accusa che gravita su di lui e più ancora della grave pena che lo aspetta (sic), va visibilmente deperendo. Il sig. Giusto Salatei piange ininterrottamente, si strappa i capelli, non mangia, ecc.

Il sig. Salatei «senior», a sentirsi tradurre simili cose spalancava tanto d'occhi, sapendo che suo figlio è un atleta, il ritratto della salute e che l'accusa, la lunghissima detenzione inquisitoria, e la inquisizione stessa non gli avevano fatto perdere nè l'appetito nè il buon umore.

Lo straniero, fatto il quadro impressionante dello stato del giovanotto, continuò:

— Per fortuna c'è il presidente delle Assise di Vienna che si è interessato alla sorte del Giusto Salatei, e impressionato dello stato allarmante di salute del giovane, mi ha incaricato di venire a Trieste, per fare al padre del giovane un'offerta che, bene inteso, dovrà rimanere segreta. Il presidente delle Assise (sic) avrebbe deciso di mettere in libertà provvisoria il Giusto Salatei acciocchè riacquisti la primitiva salute; poi, al processo, gli assicurerebbe la sua alta protezione. Per ottenere ciò - aggiunse il tedesco - occorre però che mi consegni un vestito quasi nuovo del Giusto, e che nella fodera della giacca, cucita alla spalla, ci metta cinque banconote da mille corone l'una... All'udire questa domanda, tradotta letteralmente dal signor M., e ripetuta per maggior chiarezza dal tedesco, il sig. Salatei senior si mise le mani nei capelli. Ma se prima dubitava che il Tizio fosse un cavalier d'industria, ora ne era certo. Però volle cogliere in trappola l'ingenuo truffatore d'oltremonte. E incominciò a dire che la somma richiesta era troppo forte. Il tedesco rispose che quella era la somma chiesta dal signor presidente delle Assise di Vienna, il quale confidava anzi di riceverla sabato (oggi) a Vienna.

Il signor Salatei gli fece rispondere sarebbe andato lui a Vienna; ma il tede-

sco gli rispose che la sua andata a Vienna avrebbe messo il presidente nell'impossibilità di agire. Ripetè anzi la raccomandazione di mantenere il più scrupoloso silenzio con tutti, e specialmente con l'avv. Breitner che fa parte del collegio della difesa dei giovani triestini prigioni a Vienna. Il tedesco soggiunse di essere disposto a fermarsi qui sei od otto giorni, perchè il signor Salatei potesse raggranellare la somma. In questo caso però voleva essere spesato.

Il colloquio era a questo punto, quando capitò nel caffè un genero del signor Salatei il quale appreso quanto era stato offerto dallo straniero al suocero, comprese che si trattava di un truffatore volgare; d'accordo col suocero decise d'andare a cercare l'avv. Breitner. Fecero dire al tedesco che essi andavano a raccogliere le 5000 corone, e lo esortarono ad attenderli.

Il tedesco tutto giubilante acconsentì ad attenderli, ed i due, saliti in vettura, si recarono dall'avv. Breitner cui narrarono il caso. L' avvocato condusse il padre ed il cognato del signor Salatei alla polizia ove riferì il racconto ad un funzionario e chiese che un commissario ed una guardia in borghese si recassero con lui per procedere all'arresto del truffatore.

Pochi minuti dopo il sig. Salatei, accompagnato dal genero e dall'avv. Breitner entrò e si avvicinò allo straniero. Costui non appena si sentì interrogare in tedesco dall'avv. Breitner, impallidì e balbettò alcune frasi tentando di negare la domanda delle cinquemila corone. Allora l'avvocato chiamò i due funzionari di polizia che già erano entrati nel caffè, e lo fece arrestare.

Alla polizia il tedesco fu interrogato da un commissario superiore, al quale l'arrestato disse che la persona che aveva servito da interprete fra lui ed il sig. Salatei non conosceva il tedesco e che perciò aveva frainteso le sue parole. Il funzionario interrogò allora in tedesco il signor M. (che aveva seguito l'arrestato in polizia) e potè convincersi che il tedesco lo capisce molto bene, e che per conseguenza aveva benissimo compreso quanto il presunto guardiano carcerario aveva detto e chiesto e ripetuto.

Perquisito, fra altre varie carte e biglietti di nessuna importanza, gli fu trovato, in una scatola da sigarette, un biglietto da visita con su scritto a matita il nome e l'indirizzo di una nota famiglia della nostra città.

L'ingenuo truffatore fu fatto scortare alle carceri.

Furto di preziosi. Orsola Krainer, abitante in via del Farneto 44, II p., informò l'ispettorato del rione che nel pomeriggio di ierlaltro durante una sua breve assenza, nel suo quartierino s'erano introdotti i ladri, forzando la porta con uno scalpello (che poi avevano dimenticato sul luogo) e si erano impossessati di alcuni oggetti preziosi che essa custodiva in una scatola di latta nascosta sotto un armadione nella stanza da letto. Avevano rubato cioè: una collana di oro del valore di 28 corone con cuoricino sormontato dall'iniziale K., una catena d'argento del valore di 18 corone; tre anelli d'oro, uno matrimoniale e gli altri con pietre bianche del valore complessivo di 30 corone; un orologio d'argento da signora del valore di 10 corone, una «broche» con pietre false del valore di 3 corone, due braccialetti d'argento in forma di corda del valore complessivo di 4 corone nonchè l'importo di 63 corone in denaro.

La donna aggiunse che i ladri dovevano essere pratici della casa e suoi conoscenti, perchè evidentemente si erano recati direttamente al punto ove aveva collocata la scatola non curandosi affatto di visitare i cassetti degli armadi. E disse alcuni nomi: Agnese e Francesco S., madre e figlio, e tal Giuseppe V. L'ispettore si recò subito dai tre sospettati, ma tutti riuscirono a provare che durante il pomeriggio non si erano allontanati dal lavoro neanche per soli pochi minuti. Furono rilasciati immediatamente. La portinaia della casa, interrogata dall'ispettore, dichiarò che verso le due pom. si era presentato a lei un giovanotto sconosciuto, il quale le aveva domandato se la «siora Ursola» fosse in casa. Ricevuta risposta negativa si era allontanato, ma poco dopo era tornato e le aveva fatto la stessa domanda. Poi non lo aveva più veduto.

A proposito del grave incendio dell'altra notte. Il falegname edile sig. Giuseppe Cante ci prega di rilevare che l'incendio propagatosi nel suo deposito ebbe origine nell'attiguo deposito del sig. Querini, ciò che è risultato da molteplici testimonianze.

Roba da ladri. Come ieri abbiamo narrato, giovedì sera furono arrestati sulle scale della casa N. 11 di via degli Artisti tali Guido Rebula e Virgilio Giovanella, sorpresi da due guardie mentre tentavano di aprire con un grimaldello la porta del quartiere occupato dalla famiglia Luccioni, al secondo piano. Apprendiamo ora che ieri mattina il signor Antonio Gaio, abitante al secondo piano, trovò nel cortile della casa stessa due grimaldelli che i ladri vi avevano gettato al momento dell'arresto. Il sig. Gaio depositò i due ordigni alla Polizia.

Cognate che si accapigliano... con accompagnamento di pugni. Maria Mogorovich, una vecchierella sulla sessantina ieri verso le 9 del mattino entrava nell'osteria del proprio fratello Giovanni Mogorovich, al N. 30 di via della Madonnina, ove alcuni avventori se la cantavano beatamente. Sembra che la presenza della nuova venuta non garbasse troppo alla di lei cognata, Francesca Mogorovich, la quale le chiese bruscamente perchè fosse entrata colà.

— Son vignuda a sentir a cantar, ciò! - rispose la Maria, e risentita per il modo con cui veniva trattata dalla cognata, aggiunse: E anca, se proprio volaria, a domandar quel che vanzo!

— Cazza fora de qua quela vecia striga! - intimò la Francesca Mogorovich al marito. E siccome questo indugiava a rispondere all'invito poco grato, la Francesca si accinse a fare da sè ciò che aveva ordinato, afferrando la cognata per le spalle e spingendola verso l'uscita.

La Maria non si scoraggiò e afferrò la cognata per i capelli. L'altra ne seguì l'esempio. Allora il fratello e marito delle due donne s'intromise non si sa se per liberare la sorella o la moglie. Sta il fatto che poco dopo la Maria ricorreva alla Guardia medica per alcune escoriazioni alla faccia ed alla mano sinistra e ammaccature sul capo. Denunciò poi alla polizia di essere stata graffiata dalla cognata e percossa a pugni dal fratello.

Malore improvviso. Ieri mattina verso le 10 il dottore della Guardia medica fu chiamato nella farmacia Vielmetti in piazza della Borsa, ove trovò il cocchiere Lorenzo Susmel, d'anni 54, ch'era stato colto improvvisamente da malore. Il medico gli prestò le cure necessarie e poi lo fece accompagnare a domicilio.

Calci e pugni ad un ubriaco. All'«Igea» fu accompagnato ieri da alcuni amici il dispensiere Marino Ruzich, di 28 anni, abitante in via della Corte N. 5, per alcune escoriazioni alla fronte e alla gamba destra. Il Ruzich era ubriaco. Gli amici dissero che era stato colpito con calci e pugni, non si sa da chi.

Una cuoca maltrattata. Iersera ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure Maria Gedesa, d'anni 38, abitante in via Ugo Foscolo N. 28, cuoca nell'osteria al «Secolo nuovo» in via Massimo d'Azeglio N. 2, la quale aveva alcune escoriazioni alla parte sinistra del collo. Ella raccontò d'essere stata presa per il collo dal suo padrone, che l'aveva poi gettata fuori dell'oseria.

Alcoolismo. Iersera verso le 9 il dottore della Guardia medica fu chiamato al caffè «Alla casa rossa», in via della Cassa di risparmo, ove trovò Giovanni P., d'anni 30, abiante in via del Belvedere, il quale era ubriaco sfatto. Lo fece accompagnare al'Ospedale ove fu accolto nel riparto alcoolisti.

Il naso di un' attrice. Iersera alle 10.40 il dottore della Guardia medica fu chiamato sul palcoscenico del Teatro Fenice ove trovò che l'attrice Adele Bondini, di 25 anni, aveva riportato accidentalmente una ferita lacera al naso, causa un chiodo. Ebbe le necessarie cure.

Cronaca triste. Dall'ispettorato di via dei Rettori fu telefonato all'Infermeria Treves che certa Alice M. era stata colta da alienazione mentale e commetteva eccessi. Accorsi il sig. Gino Treves e tre infermieri, riuscrono ad accompagnare la donna alle sale d'osservazione dell'Ospitale.

Lesioni accidentali. Ieri fu accolto al nostro Ospitale il contadino Domenico Delpin, d'anni 56 abitante ad Isola Morosini presso Fiumcello, il quale accidentalmente da un ramo d'albero aveva avùto il bulbo dell'occhio destro perforato. Fu accolto nel riparto oculistico.

Il giornaliero Ermanno Sodomaco, di 30 anni, abitantein via dei Cavazzeni 1, essendosi rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente riportò scottature di secondo grado all'avambraccio sinistro.

Il bracciante Ncolò Lassa, di 25 anni, abitante in androna dei Falchi 2, essendogli caduta addosso una leva di ferro riportò una ferita lacera al medio della mano destra.

La sarta Carmela Luparina, di 21 anni, abitante in androna del Pane 5, spaccando della legna, riportò una ferita di taglio all'indice sinistro.

La domestica Francesca Slavitz, di 14 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 52, essendole conficcato un chiodo nella pianta del piede destro, riportò una ferita di punta.

Ricorsero all'Igea.

Cadute. Biagio Grossi, d'anni 25, bracciante, abitante in via Crosada 12, ieri, lavorando a bordo di un piroscafo in Sacchetta, cadde fratturandosi la rotella destra. I compagni lo condussero in vettura all'Ospitale ove fu accolto nel decimo riparto.

Paola Stinco, di 8 anni, abitante in via S. Nicolò 5, riportò cadendo una ferita di taglio alla fronte

Il manovale Floriano Dusich, di 25 anni, riportò cadendo una distorsione al piede destro.

La venditrice ambulante Elisa Santin, d'anni 41, abitante in via Malcanton 9, cadde riportando una contusione al viso.

Ricorsero all'Igea.

Corrispondenza aperta. *Soldato.* Recentemente l'onor. Muroner, con l'appoggio degli altri membri dell'Unione parlamentare italiana, ha presentato alla Camera di Vienna una propsta tendente ad ottenere più ampie facilitazioni ed esenzioni nel servizio militare. La proposta non fu ancora trattata dall. Camera.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9, ore 2 pom. 8.7 C. - Altezza baromerica ore 12 mer. 764.7.

Ogni giorno un.. Due ghiottoni siedono uno in faccia allaltro, il pranzo è finito.

— Sembriamo due amanti che stanno per lasciarsi.

— Perchè?

— Perchè tutto è finito fra noi.

ASTERISCHI DI CRONACA

Attilio Hortis, oltre al volume di studii petrarcheschi di cui fu già tenuta parola in queste colonne lavora alacremente attorno ad un ampio studio sul grande umanista Enea Silvio Piccolomini, vescovo di Trieste e poi papa Pio II. Il volume, ricco di documenti inediti, si pubblicherebbe per il 18 ottobre, nella ricorrenza del quinto centenario dalla nascita di Pio II.

★

Si parla, non sappiano con quanto fondamento, di tratative che sarebbero in corso fra il Goveno e il proprietario dell'ex-forte Kressich sull'altura di Greta, per la retrocessione del fondo che l'autorità militare vorrebbe un'altra volta munire a fortezza, colleganlolo con altre opere fortificatorie ch'essa intenderebbe erigere su quella collina.

★

Intorno alla rescissione del contratto fra la compagnia Marchetti, che doveva venire al nostro Politeama, e un'impresa cittadina, apprendiamo che il contratto era stato stipulato l'anno scorso sulla base di un'informazione, data da alcuni cittadini, secondo la quale non si sarebbe più imposta la spalmatura nei palcoscenici illuminati a luce elettrica. L'informazione era inesatta, come risultò all'ultima ora, e la compagnia Marchetti preferì l'annullamento del contratto alla certezza di sciupare i proprii scenari con la spalmatura. Assolutamente quest'obbligo della spalmatura ha bisogno d'esser riveduto perchè una buona volta si conciliino con le esigenze pur legittime delle compagnie le ragioni certo imprenscindibili della sicurezza dei teatri.

Teatri e Concerti

„IN BOCCA AL LUPO".
di Hennequin e Billhaud
al Filodrammatico.

E' una gra[illegible] commedia, snella, parigina, comica, [illegible] a una decisa «allure» di «pochade» ma che pure fa sorridere e ridere assai per le situazioni indovinate e per il dialogo fresco ed agile che l'avviva dal principio alla fine.

«Gastone Chalindoy» è un giovanotto conquistatore che vuol prendere le donne... terrorizzandole con la minaccia del suicidio. E poichè «Gilberta Barantin» gli resiste, come, del resto, un anno prima, a Nizza, gli aveva resistito l'amica di lei, «Antonietta Planturel», egli minaccia di partire per Vera Cruz ove si propone di morire di febbre gialla. Questo colpo di scena sta per far capitolare la fortezza, ma quando ella è sul punto di recarsi nel suo appartamento, «Antonietta Planturel» ne la sconsiglia, sfoderando la solita massima, divenuta oramai il catechismo delle mogli... delle «pochades»: che una moglie può tradire il marito soltanto quando abbia la certezza che il marito inganni lei. «Gilberta» esita, è perplessa; e alla fine prega «Antonietta» di andarci lei in vece sua per far comprendere a «Gastone» che ella non vuole mancare ai suoi doveri di moglie. Ed eccoci alla ragione del titolo: «Antonietta» è proprio capitata «in bocca al lupo» perchè «Gastone», da conquistatore avveduto, ricomincia l'attacco con lei, reclama il mantenimento d'un'antica promessa, e mentre lei resiste, per un intrecciarsi di episodi comicissimi, riesce a dimostrare, com'è vero di fatto, ad «Antonietta» che suo marito la tradisce. E per di più la tradisce... al piano superiore. Il bello si è poi che «Barantin» e «Planturel», il marito dell'una e il marito dell'altra amica, hanno una amante in comune senza saperne niente l'uno e l'altro. E il sopraggiungere di ambidue, per ragioni diverse, nel piano di sotto, abitato da «Gastone», dà luogo a un succedersi di scene vivacissime e divertenti che mettono capo alla graziosissima trovata di far sì che «Planturel» dica ad alta voce che ha una amante proprio mentre sua moglie, nascosta, si trova là ad ascoltare.

Il secondo atto per tal modo riesce pieno, movimentato, piacevolissimo, senza che per ottenere questo scopo gli autori siano ricorsi ad alcuna volgarità. Elementi «pochadistici» ci sono, e sono nelle figure dei due mariti e nella macchietta del domestico licenziato che vuol vendicarsi del padrone movendogli una guerricciuola di dispetti; ma ci sono anche guizzi di comicità da commedia signorile, e nel complesso tutta l'azione - che ha anche un terz'atto abbastanza vivo e ricco di situazioni divertenti, benchè non scevro di qualche stiracchiatura - conserva una linea piuttosto fine; «In bocca al lupo» entra già nel «trait d'union» fra la «pochade» e la commedia. Dato ciò, la recitazione complessiva ci pare che guadagnerebbe ad essere un po' più sobria. La comicità non dovrebbe trasmodare. E siamo certi che alle repliche, questa graziosa commedia (che fu «messa su» dalla compagnia qui, in questi giorni) avrà una esecuzione anche più sicura. Del resto ieri le signore Sichel e Zoppetti-Barsi, gli attori Sichel, Guasti, Ciarli, Oddi furono applauditi tutti con calore dopo ogni atto, tanto che il pubblico li volle rivedere parecchie volte alla ribalta. Il successo fu bellissimo. Sichel poi ebbe uno speciale applauso a scena aperta all'atto secondo, nonchè una particolare unanime risata dinanzi a una specie di «pàpera»-autosuggestiva provenuta da un curioso scherzo della memoria. Invece di dire «pillole di stricnina», Sichel, per forza d'abitudine, disse: «Pillole... d'Ercole!» Fu un'onda d'ilarità senza fine che avvolse pubblico e attori, tanto che per qualche minuto non si poteva più percepire ciò che si recitava.

Questa sera «In bocca al lupo» si replica.

Lunedì serata d'onore di Peppino Sichel con «Il portafoglio» di Blum e Tochè e «Il piede di Venere», scherzo-comico di P. A. Dussard.

Fenice. Anche ieri il pubblico si divertì al «Giro del mondo» che questa sera si replica ancora.

Domani due rappresentazioni.

Liceo musicale Catolla. Ricordiamo che stasera alle 8.15, nella sala D'Aquino, in via Francesco d'Assisi 2, il Liceo musicale diretto dal maestro Catolla, darà un concerto di saggio dei suoi allievi, per festeggiare il terzo anniversario della fondazione del Liceo.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 8. *Il giro del mondo in 80 giorni*, féerie in 4 atti e 10 quadri, di Giulio Verne, musica del maestro Muller.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *In bocca al lupo*, in 3 atti, di Hennequin.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Salona» a S. Rocco.
Ieri mattina, proveniente da Zara, arrivò qui scortato dal piroscafo «Liburnia», il nuovo piroscafo «Salona», dell'Ungaro-Croata, il quale come abbiamo annunziato, essendo in viaggio da Cattaro per Trieste, urtò in un basso fondo fra Zlarin e Provicchio, riportando alcuni danni. Il «Salona» per le necessarie riparazioni entrò ieri nel bacino di carenaggio a S. Rocco.

Avviso ai naviganti.
Bulgaria. Varna. Il comandante della r. nave «Sesia» comunica le seguenti notizie relative al porto di Varna: E' stato completamente banchinato il tratto di mare in fondo al porto che rimane internamente alla linea tratteggiata segnata sulla carta inglese; a queste banchine si possono ormeggiare le navi. I fondali nel porto sono stati quasi ovunque pareggiati e portati a p. 24; però i lavori di scavo continuano. Nel porto vi sono due boe da ormeggio; a quella più a Sud è generalmente ormeggiata una nave da

guerra bulgara. La boa indicata sul piano inglese dalla scritta «Mooring buoy off pier in 5 f.ms water» non esiste. Carta inglese N. 2285 - Portolano inglese N. 65 (Dardanelles, Sea of Marmara ecc., 1900) pag. 176.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gisella» da Yokohama, Kobe scali e fiume con 15 pass., «Aurora» da Costantinopoli e Medua, «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi, «Maria Valeria» da Fiume; i pir. ital. «Agrumaria» da Catania, «Ravenna» da Ravenna con 80 pass., «Diana» da Genova e Fiume, «Nilo» da Venezia; i pir. a. u. «Dubrovnik» da Metcovich, «Salona» da Cattaro e Zara, «Vis» da Curzola con 20 pass., «Hungaria» da Fiume, «Fiume» da Fiume, «Biokovo» da Metcovich, «Indeficenter» da Glasgow.

— Partirono: i lloydiani «Tebe» per Batum, «Danubio» per Spizza; i pir. ingl. «Brescia» per Liverpool, «Ultonia» per Nuova York; i pir. ital. «Solunto» per Palermo, «Unione» per Catania; il pir. ellen. «Jonia» per Pireo; i pir. a. u. «Sud» per Bassein, «Andrassy» per Valenza e «Szent Laszlo» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Dardania» arrivò il 22 a North Shields, «Campania» partì il 22 da Alessandria per Hull, «Szeged» arrivò il 22 a Genova da Livorno.

Lloydiani. «Polluce» da Santos per Trieste arrivò ieri mattina a Rio Janeiro.

«Austro-Americana». «Clara». proseguì il 23 da Barcellona per Venezia e Trieste, «Giulia» da Nuova York arrivò ieri a Venezia, «Hellas» arrivò ieri a Venezia.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le prospettive di pace. Le pratiche sarebbero già avanzate. Un gustoso stratagemma degli ufficiali turchi per farsi pagare. Una scena della «Piccola fonte».

Notiziario. Un'associazione di falsari di opere d'arte. I cipressi di Michelangelo abbattuti.

Cronaca giudiziaria. Un teatro wagnetutti gli avvocati hanno le convulsioni.

Mondo affari. La situazione vinicola nelle nostre province. Fiume e la separazione doganale.

Teatro Arti e Lettere. Un teatro wagneriano a Milano.

Sport. Il torneo per il campionato europeo di lotta a Liegi.

Ultima Ora. - Il drammatico interrogatorio di Rosina Bonetti nel processo Murri. La granduchessa Elisabetta non intervenuta ai funerali del marito. Per l'abolizione della censura in Russia. La grave situazione di Kuropatkin. La legge per il porto di Trieste.

Dalla Provincia. La rappresentanza comunale di Buie respinge il progetto di impianto d'una linea telefonica Buie-Momiano. Un nuovo campanile a Umago. I ricorsi contro le elezioni comunali di Pola respinti.

24 Febbraio

Da MONFALCONE.

— Per la veglia pro «Lega».
Domani, sabato, ad ore 8.30, al teatro «Sociale» si darà l'annunziato veglione to fervorini, poichè l'interesse che la città nostra prende alle sorti della nostra sacra istituzione, lascia sperare un largo concorso di cittadini alla bella festa patriottica.

★ Al comitato promotore del veglione pro «Lega Nazionale» pervennero ulteriormente dai signori: Gastone ing. De Giacomi un busto di Dante in argento, famiglia Messenio-Colautti, Ronchi, due bottiglie di cognac, Giuseppe Guanini un agnello vivo, Antonio Visintini due bottiglie di liquore, Pio dott. Gravisi marchese Barbabianca una tabacchiera di porcellana in istile moresco, Vittorio cav. Maramaldi, Trieste, 24 bottiglie di Marsala, Tomaso Pogatschnig sei bottiglie Riesling, Lorenzo Miniussi due bottiglie Prosecco vecchio, Nicolò Ceriani due vasi di porcellana, Antonietta contessina Valentinis un astuccio d'argento per sei persone, Riccardo conte Mistruzzi, Ronchi, 10 bottiglie Reno italico, Enrico Risegari, Ronchi, due statue di deità mitologiche ed un album per poesie, Girolamo dott. Lucchi una zuccheriera d'argento, Giacomo Ricci un panettone di Milano ed una bottiglia di maraschino, Ferdinando Pangoni un inaffiatoio, A. C. quattro bottiglie di Marsala; un anonimo corone 13.

Da PARENZO.

— Nuovo medico.
Il nostro concittadino sig. Ovidio Crevatin, superati gli esami di medicina all'Università di Vienna, ha preso la laurea di dottore in medicina.

— Società Ginnastica.
Sabato 25 corr. nel teatro comunale Verdi si terrà il gran ballo sport di questa Società Ginnastica che segnerà certamente il culmine dei divertimenti carnovaleschi di questo sodalizio; oltre all'addobbo del teatro, che sarà completamente trasformato ed alla lotteria, si preparano altre sorprese.

Da BUIE.

— Veglione mascherato.
Domenica sera 26 corr. ad ore 8, si darà, auspice il comitato dei 50, un veglione mascherato con premi alle più belle maschere.

Da ZARA.

— Ammanchi in una cassa rurale.
Il maestro dirigente di Provicchio-Sepurine, tale P. K., che ebbe a fondarvi una cassa agraria, della quale era da parecchi anni segretario-cassiere, fu arrestato e tradotto nelle carceri criminali di Sebenico sotto le imputazioni di furto e di truffa. A mezzo di cambiali false avrebbe riscosse a nome della cassa rurale 2000 corone dalla Banca di Lubiana e 12.000 corone dalla Banca Popolare di Spalato. Il giudice istruttore procede nella revisione dei conti ed ognuno dei borghigiani di Provicchio si meraviglia che un uomo, il quale per ben quindici anni ebbe a meritare la generale fiducia, abbia potuto macchiarsi di siffatte colpe.

— Le feste della Lega.
Si fanno grandi preparativi, e qui e a Sebenico, pei balli della Lega. Alla mostra dei regali pel ballo di Sebenico hanno mandato libri in dono i più illustri scrittori d'Italia, e Giosuè Carducci con breve dedica autografa; alla mostra di Zara figureranno quadri di ottimi artisti italiani, tra i quali uno, pregevolissimo, del pittore Ferruzzi, dalmata, residente a Venezia. L'addobbo del teatro Verdi di Zara sarà magnifico; e al «Mazzoleni» di Sebenico vi sarà la «Festa delle Grazie», mascherata in costume del 500. Sono previsti magnifici incassi.

COMUNICATI *)

La Direzione della Società di protezione fra impiegati civili, ha constatato con dispiacere che parecchie ditte obbligate dalla recente ordinanza a chiudere gli uffici alla domenica, non adempiono le disposizioni luogotenenziali. La Direzione rende di pubblica ragione che, se il fatto lamentato continuasse, sarà costretta a denunziare all'Autorità politica i contravventori.

I sottoscritti si pregiano di partecipare che da oggi in poi non hanno più nessun rapporto con la firma **G. B. Rion & Co.**

VITTORIO CZERNY
CARLO PELIZON

Porto a pubblica notizia che non ho inteso di offendere giorni or sono il signor professore **Dr. Luigi Grandi** con alcune parole che mi sono sfuggite di bocca in un momento di sovreccitazione.

Trieste, 24 febbraio 1905.

ROMANO VELLAM.

AVVISO.

Mediante il quale si porta a pubblica notizia che il mercato d'animali concesso col dispaccio dell'I. R. Luogotenenza in Trieste d. d. 17 aprile 1904 N.ro 8792/III. verrà tenuto alla Fontana presso Pinguente ogni secondo giovedì dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre.

Per il caso che in uno dei suddetti giorni cadesse una festa, il mercato si terrà il giorno susseguente.

DAL MUNICIPIO DI PINGUENTE
li 21 febbraio 1905
Il Podestà: **A. Klaric** m. p.

MATTONI'S GIESSHÜBLER — Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni. Fonte acidula MATTONI Giesshübler

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Ditta viennese in colori e carta
CERCA AGENTE
il quale oltre alla lingua italiana conosca anche le lingue tedesca e croata. Dopo qualche tempo, se adatto, dovrebbe viaggiare la Dalmazia. - Offerte inviare sub «**Ehrlich & energisch K. M. 1187**» a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

DITTA GROSSISTA A STOCCARDA
cerca Signorina
per il 25 Marzo, con conoscenza delle lingue **italiana** e **tedesca**, perfetta **stenografa** e **dattilografa.** Offerte con copie di attestati e indicazione delle pretese inviare sub „**K. 990**" a **Haasenstein & Vogler A. G. Stoccarda.**

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

Da vendere a Cilli
tre case nuove e due villini.
Le prime giacciono sulla pianata di Francesco Giuseppe, con bellissima vista. I villini sono sul pendio d'una collina, vicino d'un bosco in magnifica posizione.
Informazioni dal proprietario: **F. 26, posta restante, CILLI.**

Tronchi di quercie
circa 150 metri cubi del diametro di 20-70 cm. **vendonsi in Carniola** dalla stazione o dal bosco.
Rivolgersi all'Ispettore forestale **H. Adametz Vienna III/3 Marokkanergasse 5.**

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti musicali
DI OGNI GENERE.
CORDE E ACCESSORI
Riparazione di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. **12** in su
Violini da Cor. **8** in su.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. Cataloghi gratis

SPECIALE LAVORAZIONE
TORTELLINI
il non plus ultra della m inestra, nonchè
Pasta garantita all'uovo
fresca e secca, fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna

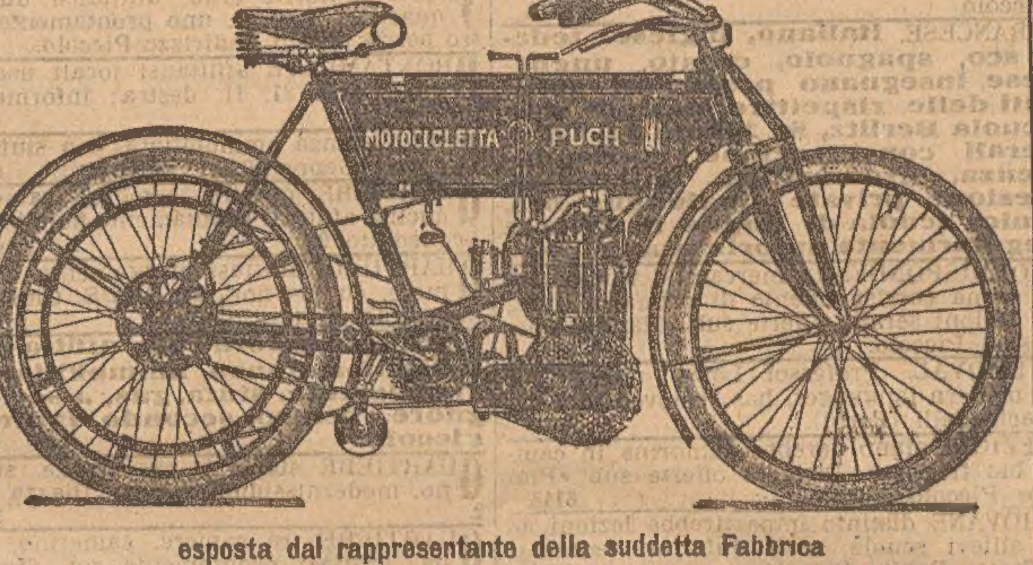
Installazioni
di sonerie elettriche
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

Novità! LE PIÙ RECENTI NOVITÀ **Novità!**
dell'arte fotografica
a prezzi originali di fabbrica, trovansi presso la
Photo Materials C.y, Trieste, Piazza Borsa 7, Tel. 940

Al Vermouth di Torino
Corso 21 (ex Ceria)
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL
Ingrandito e completamente rimesso a nuovo con marmi e specchi.
VINI E LIQUORI ORIGINALI
Caffè nero, Vin brulé e Punch
Aperto fino le 3 ant.

CONCIMI ARTIFICIALI
per giardini, campagne, orti, prati.
Casa Agricola HUBER & C.o
Trieste — Via Madonnina N. 7 — Telefono 201.

I Signori
Motociclisti ed amanti dello Sport
sono invitati a recarsi ad ammirare la
Motocicletta Puch
Modello 1905, 2 cilindri, 4 1/2 HP



esposta dal rappresentante della suddetta Fabbrica
ANTONIO SKERL
Piazza Carlo Goldoni 11.
Questa motocicletta è già venduta e quindi non rimarrà esposta che fino a tutto Martedì 28 corrente.

NELLA SCUOLA
per l'esame del
VOLONTARIATO MILITARE
verrà attivato col **1. Marzo** un Corso per quei candidati che vogliono dar l'esame nel prossimo **Giugno.**
Lingua d'istruzione italiana e tedesca.
Informazioni dà la **DIREZIONE Via del Ponte rosso 9.**

VENTRICOLI DI VITELLO
acquistano ai massimi prezzi del giorno
Gebrüder Bayer, fabbrica caglio, Augsburg.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7
in faccia all'i. r. ufficio brev.

Polvere aspersoria asciugante
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Oggi Sabato
avrà luogo
la degustazione gratuita
dei rinomati
Prodotti Maggi.
1. Concentrato Maggi per migliorare il brodo, i legumi, le salse, ecc.
2. Tubetti Maggi.
3. Minestrine preparate Maggi.
Tutti sono invitati ad intervenire.
DE MEIO & ZANINI
Via delle Poste N. 8.

Moët & Chandon
È la marca di Champagne adottata dalle più illustri corti e dall' aristocrazia.

Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria e la Rumenia
J. Weidman, Vienna
Brut Imperial, la più fina tra le Champagne secche.
White Star, nè dolce nè secca

Delle merci avareate in seguito all'
INCENDIO
scoppiato nel negozio
Successori PIETRO TAVOLATO
si possono acquistare
A PREZZI FAVOLOSAMENTE BASSI
ancora i seguenti articoli:
Cortinaggi, Tappeti, Biancheria, Maglierie e Coperte da letto

FABBRICA PROPRIA
Via Molin piccolo N. 1, I p.
Telefono 995
IL PIÙ GRANDE DEPOSITO CALZATURE
FINE E COMUNI
trovasi nella
CALZOLERIA DE ROSSI
Barriera vecchia 3, Telef. 1563 **Prezzi modicissimi**
Filiale Fiume Piazza Erbe 7

Il capro espiatorio
diventa colui che tralasciò di servirsi del **JAVOL** quale rimedio per i capelli. Il **JAVOL** vi risparmia molti disturbi. Fatene la prova. E' per voi l'unico rimedio adatto
Prezzo di una bottiglia, sufficente per lungo uso, Cor. 3.50. Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei primari negozi di profumerie e parrucchieri. Rappresentante generale: **Massimiliano Fessler,** Vienna III/2, Hintere Zollamtsstrasse 3.
JAVOL

Falso diminutivo.

Dicea la buona donna:
«Che vuole ch'io le dica;
Io ormai sono all'antica.
Ma anche questo è *totale*:
Che una ragazza onesta
Vada a fare l'*inter diminuito*.
Sia pure per la testa,
Io non l'ho mai capito.

Spiegazione del giuoco precedente:
ACINO. CINO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Uno stabile in Chiarbola superiore - città - per cor. 5000.

Mutui.

Cor. 6000 al 5% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 30.000 al 4% a peso di alcuni stabili in Rozzol - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 678.75, Staatsbahn 653.25, Alpine 520.—, Lotti turchi 140.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.— (213.80), Disconto 193.50 (193.60), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio $99.97\frac{1}{2}$ ($99.97\frac{1}{2}$), Rendita —.— (104.70), Meridionali —.— (754.—), Mediterranee —.— (449.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.60 poi sino 104.60. Chiusa francese 99.82 (99.70), Italiana 104.60 (104.62), Spagnuola 92.05 (91.72) Banche Ottomane 600.— (598.—) Rio Tinto 1640 (1634) Lotti turchi 135.— (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 104.—, Azioni Credit 677.50 a 679.—.

Listino. Napol. da $19.6\frac{1}{2}$ a $19.9\frac{1}{2}$, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.20 a 95 50, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.15 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.25, Credit 677.— a 679.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 651.— a 653.—, Lombarde 92.— a 93.—, Lotti turchi 138.50 a 140.50.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 99.82, Rendita ital. 5% 104.60, Rendita Spagnuola esterna 92.05, Azioni Banca ottomana 600.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. 700.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.45, Cambio Londra 252.20, Rendita austr. in oro 102.90, Rend. ungh. in oro 4% 100.70, Länderbank 513.—, Lotti Turchi 135.—, Banca di Parigi 13.02, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1640.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. $90\frac{15}{16}$, Lombardi $3\frac{3}{4}$, Argento $27\frac{15}{16}$, Rend. Spagnuola $91\frac{3}{8}$, Italiana 104—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{1}{2}$, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.—, Ferrate dello Stato 140.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 24. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.75, per maggio 37.25, per settembre 38.—, per dicembre 38.75.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—41, buono loco 43—44. sost.o

Havre 24. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75 per dicem. 45.25.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 5 in rialzo 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 5. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio $4\frac{01}{100}$, Febbraio-Marzo $4\frac{01}{100}$, Marzo-Aprile $4\frac{02}{100}$, Aprile-Maggio $4\frac{04}{100}$, Maggio-Giugno $4\frac{06}{100}$, Giugno-Luglio $4\frac{08}{100}$, Luglio-Agosto $4\frac{09}{100}$, Agosto-Settembre $4\frac{10}{100}$, Settembre-Ottobre $4\frac{12}{100}$, Ottobre-Novembre $4\frac{12}{100}$.

Metalli. *Londra* 24. Stagno Straits: Apert. $131\frac{1}{8}$, Chiusa $130\frac{5}{8}$, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto $68\frac{5}{17}$, per 3 mesi $68\frac{3}{4}$.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 18.50. calmo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 49.50, per marzo 49.75, maggio-agosto 49.75, settembre-dicembre 50.— calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 16.—, per marzo 16.—, marzo-giugno 16.35, maggio-agosto 16.—, calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 23.—, per marzo 23.15, per marzo-giugno 23.50, maggio-agosto 23.70. calmo

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.40, per marzo 29.40, marzo-giugno 29.95, maggio-agosto 30.60. fiacca

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 41.75, per marzo 42.—, maggio-agosto 43.25, settembre-dicembre 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 37.50-37.75 staz.o, bianco per mese corr. $41\frac{3}{4}$, per marzo-giugno $42\frac{3}{8}$, staz.o, per maggio-agosto 43—, ottobre-genn. 35—. Raffinato 75.— a 75.50.

Amburgo 24. (Chiusa). Per febbraio, 31.05, per marzo 31.10, aprile 31.25, maggio 31.40, giugno 31.40, luglio 31.45. calmo

Londra 24. Java a scell. $16.1\frac{1}{2}$, Rappe greggio a sc. $15\frac{7}{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Febbraio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Serajevo	28	Scaricazione
1	Maria	27	»
1 a	Andrassy	25	»
3	Orion	25	»
6	Cleopatra	2	»
9	Imperator	27	»
12 a	Ravenna	25	»
12 b	Diana	25	»
13 a	Emma	26	»
13 b	Volturno	28	»
14	Nippon	28	»
17	Agrumaria	27	»
21	Spes	25	»
22	Solunto	24	Caricazione
24	Sz. Laszlo	24	»
Molo I	Nord	25	Scaricazione
» I	Unione	26	Caricazione
» II	Heathmore		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane sarto come fattorino, che parli italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2823

CERCASI ragazzo intelligente per negozio orefice. Vecchiet, Corso 47. 6146

CERCASI **ragazzo 14-16 anni pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo.** 3000

CERCASI prestaservizi con buone referenze, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3074

CERCASI apprendista. Ossencovski, installatore di gas, acqua. Via Sanità 5. 6204

CERCASI ragazza laboriosa per sorvegliare scrittoio. Offerte con pretese sub «20» Piccolo. 6211

CERCASI garzona sarta da uomo. S. Nicolò 13, I piano. 6214

CERCASI mezzo lavorante barbiere. Via Foscolo N. 30. 6218

CERCASI prontamente prestaservizi giovane, per alcune ore al giorno, salario 16-20 corone. Indirizzo Piccolo. 3114

CERCASI brava domestica buoni attestati. Trattoria Belvedere 23. 3096

CERCASI prestaservizi quindicenne, tutto il giorno, cor. 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2915

CERCASI prontamente brava lavorante sarta uomo. Via Donota N. 1, I piano. 3099

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Rossetti 16, porta 11. 6235

CERCANSI modista capace, buone condizioni, e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 3104

CERCASI pianista ballabili per domenica dalle 8-12 pom. Indirizzo Piccolo. 3107

CERCASI garzona sarta donna, per piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 9928

CERCASI garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 3028

CERCANSI tornitori meccanici da banco e calderaio. Indirizzo al Piccolo. 3015

Regina Dalla Torre

nata SABBADINI

d'anni 89, spirò questa mane alle ore $7\frac{1}{2}$.

I desolati figli dànno parte di questa dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica alle 9 ant., partendo dalla via Chiozza N. 7.

TRIESTE, 24 Febbraio 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Ringraziamento

Le sottoscritte profondamente commosse, ringraziano lo spettabile Corpo dei Macchinisti del Lloyd A., nonchè tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori, o in vari altri modi vollero rendere l'ultimo tributo alla loro indimenticabile

ANNA.

La S. Messa in suffragio dell'anima della cara estinta verrà celebrata nella Parrocchia della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) Mercoledì 1. Marzo a. c. alle ore 8 di mattina.

TRIESTE, 25 Febbraio 1905.

Famiglie BRUMANN, BAUMGARTNER.

FRANCESCA MILANESE

dopo brevi ma atroci sofferenze spirò quest'oggi alle ore 7 pomeridiane.

Le addolorate sottoscritte dànno parte di questa irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Le spoglie della cara estinta verranno trasportate al cimitero Domenica 26 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 24 Febbraio 1905.

Famiglie MILANESE-BUIATTI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

Luigia Bertetich

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, li 25 Febbraio 1905.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

CERCASI garzona sarta donna, e per condurre passeggio bambino. Indirizzo al Piccolo. 3042

CERCASI prestaservizi, mattina, dopopranzo, 16 cor. Acquedotto 3, porta 8. 3049

CERCASI ragazza lavori domestici, per due ore al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3046

CERCASI ragazza per latteria, come venditrice. Indirizzo Piccolo. 3058

CERCASI signora o signorina per suonare nelle domeniche il piano in società. Offerte sub «1905» al Piccolo. 3081

CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3086

GIOVANE impiegato che conosca italiano, tedesco, boemo, cercasi per casa di Vienna. Offerte al Piccolo sub «Boemo». 3061

PRIMARIA **casa di spedizioni internazionali cerca giovane impiegato corrisponte italiano, tedesco. Preferiti quelli del ramo spedizioni. Offerte sub «Costante» amministrazione Piccolo.** 3049

CORRISPONDENTE abile e tenitore libri con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca e croata, cerca per 1. maggio ditta in pellami. Indirizzo Piccolo. 2906

PRATICANTE con bella calligrafia, che conosca anche il tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte sub casella postale 266. 9922

PRESTASERVIZI buona cercasi prontamente. Via Porta 861, villa Maria. 3111

CERCO prontamente bravissima parrucchiera; miti pretese. Acquedotto 51, porta 10. 3078

ENGLISH lady or young lady wanted to accompany children out walking Apply 15, via S. Lazzaro II, during the morning. 6182

BALIA sana, latte circa 4½ mesi, cercasi prontamente. Vincenzo Bellini 13, I, scala seconda, sinistra. 64

VIAGGIATORI possono abbinare senza disturbo, articolo nuova invenzione; bastano prezzi correnti. Offerte «Guadagno accessorio» Piccolo. 3040

DISTINTA signorina, conoscenza italiano, tedesco, francese, lavori muliebri, offresi damigella compagnia, istitutrice bambini grandicelli, donna di chiavi; dispone buonissimi attestati e referenze. Offerte «Mademoiselle» Piccolo. 3055

GIOVANE praticissimo spedizioni, conoscenza tedesco, tenitura libri, offresi come impiegato, saldacontista. Offerte Piccolo «1250». 3045

GIOVANE impiegato occuperebbesi dalle 6-8 e domeniche mattina, presso avvocato-notaio e simile; oppure assumerebbe casa qualunque scritturazione. Gentili offerte «Pratico» Piccolo. 3039

GIOVANE venticinquenne cerca prontamente occupazione lavorante calzolaio, oppure qualità mezzo facchino. Via Crosada 10, quinto. 6183

OFFRESI bravissima stiratrice a lucido. Via Commerciale 18, III. destra. 6201

100 corone riceve chi impiega affarista, ottime referenze. Scrivere «Poliglotta» al Piccolo. 3073

OFFRESI sarta uomo, qualunque lavoro a giornata. Via Tintore 1, III, porta 8. 6145

CARNOVALE. Pianista balli salone disponibile, famiglie, società. Zonta 3, II. 3066

OFFRESI cuoca a giornata. Rivolgersi via Nuova 11, quinto. 6149

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni e accompagna fanciulli o fanciulle al passeggio. Gentili offerte sub «Conversation» al Piccolo. 3077

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» al Piccolo. 6148

FRANCESE, **italiano, inglese, tedesco, spagnolo, croato, ungherese, insegnano professori abilitati delle rispettive nazioni alla scuola Berlitz, S. Nicolò 32. Corsi serali conversazione, corrispondenza, grammatica, letteratura. Lezioni private qualunque ora. Unica scuola di lingue in Trieste regolarmente autorizzata.** 2446

CORRISPONDENZA mercantile tedesca insegna corrispondente di primaria ditta, in lezioni serali. Offerte sub «Handelsbriefe» al Piccolo. 6153

REMOVAL. Professor Lowe, teacher of modern languages, has removed to 9 via Machiavelli (Forni). 9919

LEZIONI piano darebbe signorina in cambio francese. Dirigere offerte sub «Piano» Piccolo. 6148

GIOVANE distinto impartirebbe lezioni ad allievi scuole reali inferiori tedesche. Offerte «Reali» Piccolo. 6184

SIGNORINE, signori. Lunedì ore 7 istruzione danza moderna. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3110

BAMBINI! Sabato, mercoledì ore 5 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3108

SALA Tersicore! Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3109

AFFITTANZE

CERCASI per 24 agosto quartiere soleggiato con campagna oppure piccolo orto, tre, quattro stanze, cucina, acqua. Offerte cassetta postale 61 Tergesteo. 6161

GIOVANE cerca camerino ammobiliato, I piano, vicinanze piazza Borsa. Offerte «Vicinanze» Piccolo. 6155

PICCOLA famiglia cerca un quartiere soleggiato, possibilmente con giardino e poggiuolo. Gentili offerte sub «Dottore» al Piccolo. 3050

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, I o II piano, senza letto, centro. Offerte con prezzo sub «Serio» al Piccolo. 6192

CERCASI stanzetta ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Carlo» al Piccolo. 6195

IMPIEGATO giovane cerca stanza ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Urgente» al Piccolo. 6228

SEBENICO. Prenderebbesi in affitto casa adatta per hotel, posizione centrica, preferibile a marina; eventualmente contratto per dieci anni. Offerte sub «O. R. VI» restante Postamt Wien Mittelgasse. 3083

FAMIGLIA distinta cerca finestra al Corso, primo piano, per i tre ultimi giorni di Carnevale. Offerte col prezzo sub «Allegria» al Piccolo. 6194

QUARTIERE soleggiato, cinque stanze, I piano, cercato agosto. Offerte sub «G. H.» al Piccolo. 6216

CERCASI negozio spazioso, Corso od adiacenze. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 3095

CERCASI quartiere 5 stanze, pronto o per agosto. Offerte «M. 505 al Piccolo. 9927

CERCASI camera ammobiliata, con due, eventualmente tre letti e costo, presso famiglia non affittacamere di mestiere. Preferito vicinanze Acquedotto, Ospedale. Offerte al Piccolo sub «Marzo». 9924

CERCASI prontamente abitazione piccola, due stanze, cucina, prossimità Giardino pubblico o Kandler. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 3034

CERCO stanza ammobiliata, buona famiglia, pressi Stazione. Offerte «D.» Piccolo. 3092

CAMERINO per operaio quieto, tedesco, cercasi. Offerte con prezzo «Preuer» Piccolo. 3036

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Istituto 19, porta 3. 3056

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, fior. 10 mensili. Beccherie 26, II. 3053

AFFITTASI camera vuota, sul davanti, vicino piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 3051

AFFITTASI camerino con costo, fior. 4 settimanali. Via San Marco 30, I. 3043

AFFITTASI camerino. Piazza San Giovanni 6, II, sinistra, porta 16. 3018

AFFITTASI prontamente magazzino, Rena vecchia, per qualunque uso. Indirizzo Piccolo. 3023

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, fior. otto, buona famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3021

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 14, terzo. 3033

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, escluse donne. Riborgo 17. 9223

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo 24; grande, vuota. Paduina 5, II. 3105

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza costo. Via Carpison 9, I. 3112

AFFITTASI camera vuota, corone 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3091

AFFITTASI stanza, una, due persone, vicinissimo Caffè Secession. Indirizzo Piccolo. 3089

AFFITTANSI prontamente due stanze, ingresso libero. Squero nuovo 4, II. 3088

AFFITTASI prontamente camera vuota, volendo comodo cucina, acqua. Via Dante Alighieri 15, mezzanino. 6215

AFFITTASI camerino con letto, persona buona. Via Dante Alighieri 15, mezzanino. 6215

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con stufa, gas, telefono, ingresso libero. Valdirivo 12, primo piano. 6212

AFFITTASI stanza vuota, comodità cucina. Via Bosco 14, primo. 6207

AFFITTASI camera ammobiliata. — Via Commerciale 18, III, destra. 6200

AFFITTASI prontamente magazzino con scrittoio completo. Indirizzo al Piccolo. 3070

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 3069

AFFITTANSI due o tre camere vuote, uso scrittoio, gas, ingresso libero. Via Nuova 11, II, destra. 2894

AFFITTASI prontamente quartiere cinque stanze, dispensa, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 2327

AFFITTANSI quartieri due e tre stanze, cucina, destra chiesa Roiano. 2829

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 2775

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 2846

AFFITTANSI prontamente molti quartieri, piccoli, grandi, camere vuote. Acquedotto 33. 2818

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Via Caserma 17, III, 7. 6206

AFFITTANSI piazza Grande 7, II piano, porta 27, due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. 6174

AFFITTASI prontamente via Farneto 70, quartiere tre stanze, due camerini, cucina, gloriet, cor. 900. Rivolgersi via Machiavelli 34, primo. 6133

AFFITTASI stanza con cucina. Via dell'Officina 5, I piano (Sant'Andrea). 6030

AFFITTASI prontamente splendido quartiere tre stanze, camerino, cucina, tutto soleggiato, prezzo mite. Rivolgersi pistoria via Ferriera 37. 6144

AFFITTANSI prontamente oppure 24 maggio, quattro camere, cucina, camerino e cantina, gas, acqua. Acquedotto 41. Rivolgersi drogheria Iellersitz, Acquedotto. 6239

SIGNORA affitterebbe distinto signore bellissima stanza ammobiliata. Farneto 49, III, porta 23. 3047

BACHI 17, II piano, affittasi prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina. 6202

STANZA bellissima vasta, elegantemente ammobiliata, affittasi. Stadion 20, primo, porta 6. 6205

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3067

14 fiorini camera bene ammobiliata, davanti, stufa. Caserma 8, IV. 6181

32 fiorini stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 3048

VILLA signorile città, affittansi due bei quartieri a sposi, uno prontamente, l'altro pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3063

PRONTAMENTE affittansi locali uso studio. Corso 21, II, destra; informazioni ivi. 6238

BELLA stanza ammobiliata, con stufa, affittasi. Geppa 10, II, sinistra. 6159

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi prontamente fior. 450. Via Acquedotto 95. 6995

QUARTIERE affittasi prontamente, tre camere, cucina fior. 300. Via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 2936

DISTINTA **signora sola, affitta grandissima stanza, ammobiliata signorilmente, stufa, gas, a serio signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo.** 3044

QUARTIERE signorile tre stanze, stanzino, modernissimo, affittasi. Piazza Valle 2. 3041

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente cor. 650. Via Acquedotto 95, I piano. 6221

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente per fior. 200. Via Bonomo 3. 6222

ELEGANTI quartieri da affittare. Rivolgersi Agenzia via Economo 10, I. 3060

BARCOLA riva mare affittansi prontamente due quartieri tutto comfort, ciascuno di due camere con poggiuolo, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 3079

DA affittare stanza bene ammobiliata, ingresso libero, con due finestre, gas, stufa, eventualmente buon costo, solo distinti signori, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3076

PRONTAMENTE affittasi quartiere primo piano, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Via Farneto 51. 6201

CAMERA ammobiliata ingresso libero, vista al mare, adiacenze chiesa Roiano affittasi. Indirizzo Piccolo. 5049

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via Giuseppe Parini 5, II, Felician. 3026

CERCASI compagna, per camera, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 3029

CERCANSI due, tre distinti signori per affittare camere con costo, eventualmente costo soltanto. Indirizzo al Piccolo. 3059

DA affittare botteghino salumeria, vino, birra, latte, bene avviata vendita; chiuso per discordia di due soci. Indirizzo Piccolo. 3080

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CHI vende una piccola casa o villino, prezzo 12-18.000 cor.? Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 3025

DA vendere piano a buon prezzo. Via Tomaso Grossi N. 18, I piano. 6189

DA vendere macchina Singer. Via Fonderia N. 3, V piano, presso stiratrice. 3052

DA vendere una casa nel centro della città. Trattasi solo direttamente coll'acquirente. Scrivere sub «Casa» al Piccolo. 9926

DA vendere due letti lucidi, moderni. Via Rossetti 14, falegname. 6208

VENDONSI legname usato, cavalletti, tavolazzi. Indirizzo al Piccolo. 2997

VENDONSI chiusura scrittoio, cassaforte, pesa decimale, carro quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 2997

VENDONSI: splendida libreria, credenza da camera pranzo, due chiffonniers gemelli, armadio massiccio quattro cassetti. Manzoni 2, III, porta 14. 3117

VENDONSI 18 metri seta nera vero Louisine parigino, costo reale 7 corone al metro, ora 5. Indirizzo al Piccolo. 2956

VENDESI un letto opaco nuovo. Via Cereria 13, porta 8. 6166

VENDONSI: splendido negozio commestibili, centro; cucina economica, prezzo irrisorio; latteria spaccio 100 litri giornalieri, mite prezzo; affittasi magazzino adatto cucina economica, latteria, salumeria; vendesi caffè avviato, 2500 corone, mite affitto. Si procurano compra-vendite di qualunque esercizio, sollecitudine, esattezza. Rosa e Casella, Caffè Moncenisio. 3101

VENDONSI vestito nero nuovo, uomo, nonchè soprabito, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3103

VENDONSI conca con scaldatoio, ghiacciaia famiglia, utensili cucina, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3106

VENDONSI costume Scarpia per bambino di 7 anni, e bicicletta. Indirizzo al Piccolo. 9925

VENDONSI mobili cucina buonissimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3065

VENDONSI o affittansi prontamente una bella trattoria e un magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3068

VENDONSI splendidi divani, galleria, tappeti; divanetti stoffa. Tappezziere via Fontanone 21. 6196

VENDONSI banchi e ordigni da falegname. Via Molin grande 11, botteghino erbaggi. 6197

VENDESI botteghino di erbaggi e latte. Via Farneto 21. 6199

VENDESI latteria bene avviata, causa partenza, prezzo da convenirsi. Donota 16. 6209

VENDONSI diversi fondi in città e territorio, case grandi e piccole. Zotter. Caffè Goldoni. 3090

VENDONSI camera da letto, credenza e mobili diversi. Indirizzo Piccolo. 3035

VENDESI bicicletta Steyr completa, quasi nuova, fior. 42. Gelsi N. 6, trattoria. 6190

VENDESI negozio commestibili, erbaggi, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3019

VENDONSI due vasi giapponesi, argentiera, diversi mobili. Ghiaccera 4, II. 6224

VENDONSI un bagno e tappeti. Rivolgersi Caffè Goldoni, dalle 10 alle 11. 6229

VENDESI botteghino frutta-erbaggi con vendita vino, birra. Chiozza 54. 6230

VENDONSI, cassaforte N. 2 con pulto, libreria, archivio, canapè con due poltrone, quattro sedie, tavolino, orologio regolatore, armadietto sei cassetti e altri mobili. Via Arcata N. 17. 6233

VENDONSI due scrittoi, un armadio, poggia carte, divano, tavola, bagno, carrozzetta per bambini. Rivolgersi drogheria Iellersitz, Acquedotto. 6234

VENDONSI prontamente divano con galleria fiorini 36, due letti completi 49, lampada appendere 10, dodici pezzi posate nuove 7, bellissimo chiffonnier con specchio, armadio sei cassetti, lavamano con tre cassetti, sgabelli, sedie. Indirizzo Piccolo. 3062

VENDONSI diversi salon neri per signori media statura. Indirizzo Piccolo. 3085

CASSA a torre per orologio moderno, occasione, vende falegname. Acquedotto 63. 6231

OCCASIONE favorevole vendonsi mobili da barbiere, presso Giuseppe Defenti. 9929

LETTO testiera alta, moderno, completo; due suste nuove doppiamente imbottite, trumeau, specchio, tre modiglioni con coltrinaggi, mobili cucina, vendonsi. Manzoni 2, III, porta 14. 3117

CEDEREBBESI linea telefonica. Indirizzo Piccolo. 3022

VENDO prontamente negozietto cartoleria. Via Giulia 34. 3020

VILLA a Portorose vendesi, o permutasi con casa Trieste, esente imposte. 3024

BICICLETTA «Gladiator» nuovissima, con accessori, vendesi prontamente. Via Nuova 22, portinaio. 6217

SPOSI. Camera da letto bellissima, buona, prezzo da convenirsi, vende falegname. Acquedotto 63. 6231

FALEGNAME vende prezzo occasione stanza letto opaca. Via del Monte 16. 6223

TAVOLO grande cucina vendesi occasione. Alessandro Volta 14, porta 12. 6226

TRATTORIA e caffè, centrica posizione, da vendere causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 3057

VILLA con tre, eventualmente cinque quartieri, con vasto giardino, in magnifica posizione, vista sul mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3087

CANE barbino nero, età tre mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3075

NEGOZIO centralissima posizione cederebbesi, eventualmente ammobiliato, condizioni convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3094

FRIULI orientale, amena borgata vicinissima ferrovia, vendo bellissima casa, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2483

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 2826

ABITO e blusa seta vendonsi, adatti passeggio, ballo. Indirizzo Piccolo. 2933

FONDO sulla via Fabio Severo, dirimpetto la fabbrica birra, adatto per villino e stallaggio, accessibile da due lati, senza spese per scavo, vendesi fior. 3000. 3072

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANTELLINA antica, nessun valore, smarrita sera veglione réclame, via Vincenzo Bellini. Pregasi portarla Piccolo, verso mancia. 3027

SMARRITO due chiavi dal Giardino Pubblico, via Stadion, piazza Carlo Goldoni; mancia portandole Piccolo. 3064

PERSONA conosciuta che fu vista prendere giovedì sera al Turnverein Eintracht, lezione di ballo, ombrello seta nera, è pregata gentilmente di restituirlo al custode, scanso dispiaceri. 6210

Chi tiene cane tasso, rilasciarlo libero, scanso dispiaceri. 6185

DIVERSI

SIGNORA giovane, proprio mobilio per diverse stanze, cerca distinto signore disposto prenderle appartamento che essa subaffitterebbe con costo. Contraccambierebbesi con vitto ed alloggio. Offerte «Subaffittanza assicurata» Piccolo. 6072

DECIMO. Fra i divertimenti rammentati di colei che ti ama e soffre tanto. M. 6220

GILDA 100. Causa tempo martedì impossibile, spero vederti domani sabato, stesso luogo, ora. 3113

ANONIMA. Sotto una maschera può nascondersi anche una vile creatura. 3116

PRUDENZA prudenza. Come posso scrivere? 6227

PICCI, grazie; ricevetti gradita letterina, uniformerommi tuoi consigli, amoti sempre, mio pensiero costantemente rivoltoti, scrivimi sovente, amorosamente salutoti. Piccio. 3031

CINQUE. Non esistono parole che possano descriverti l'amore mio per te adorata mia. Miliardi. 3100

M. M. Je pense toujours à toi, ma bien aimée! Veux tu remplir ta promesse? 3030

RUBINO. Sono disperato! Perchè trattarmi così? Supplico darmi spiegazioni. Scrivimi due righe oppure aspettami Stadion prossime sere. Eros. 6239

VEDOVA sola, media età, sana, onesta, educata, economa, quartiere pronto, scopo matrimonio signore attempato, impiego stabile. Verso scontrino sub «Verità» Posta centrale. 6186

ABBONDIO. Ritiri oggi lettera posta Giardino, iniziali convenute: Alessandra. 6188

N. S. Berg. Tutto quanto fu chiesto spedii 26 gennaio; pervenne nelle Sue mani? Trieste. 3038

VIOLETTA. Va bene. Carlo. 6193

GUIDO L. Vorrà mostrarsi ancora una volta generoso verso me, scrivendomi fermo in Posta Barriera sub mio nome, se mi perdona? Gatta. 6217

GIULIA. Sabato non sono impedito; t'attendo alle 6¾. Mario. 3082

CERCASI mediatore serio, che conosca persona giovane conoscente lingua tedesca, che associerebbesi prendendo parte attiva a casa commerciale, con corone 30-40.000, scopo ingrandimento, perfezionare fabbrica articolo gran consumo, già attiva, conosciutissima, molto lucrosa, assicuro utile netto annuo cor. 10.000. Offerte al Piccolo sub «Articolo». 2988

PRATICO, cerca socio capitalista disponga 15.000 fior., acquisto esercizio pubblico lucroso. Scrivere posta centrale «Pratico». 6106

IMPIEGATO regio cerca corone 600 verso restituzione mensile. Offerte al Piccolo sub «Onesto». 3115

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

PANORAMA **Piazza Grande. - Nuovissima esposizione. Le ultime manovre imperiali austriache e le manovre della flotta a. u.** 3213

16 vino Istria per osti dettagliasi dogana Sanità; 28, 32 a spina. Via Fontanone 15. 3071

FAMIGLIA viennese darebbe pensione ad alcuni signori; pranzo solo cor. 42 al mese, pranzo e cena cor. 70 al mese. Indirizzo Piccolo. 3016

TRADUZIONI dal croato in italiano e viceversa, di scritture, atti testamenti, contratti, lettere singole ecc., eseguisconsi prontamente, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 3017

ISTRIA primissimo 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6187

ARRIVATI paletoncini, sacchetti da signora, novità, da fior. 4.50, 6.50, 8.50 e più. Jess, Barriera 15. 6225

SOPRABITI da uomo 8.50, 10.50, 12.50, 14.50; da ragazzi 4.50, 6.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 6225

MASCHERE noleggiansi, emporio splendidi costumi, prezzi ribassati. Via S. Caterina 1, III. 6240

PIANINI, pianoforti di mondiali firme come Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweighofer, Bergher, ecc., ed il proprio prodotto, offre a prezzo mitissimo il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6241

PARRUCCHIERA viennese offresi occasioni ballo, pettinature moderne. Madonnina 34, IV. 3093

SIGNORINA con bellissima calligrafia, italiano, tedesco, assumerebbe lavori scrittoio in casa. Offerte «Bellissima calligrafia» Piccolo. 6236

DOMINO e costumi da maschera in grande assortimento a prezzi straordinariamente bassi. Acquedotto 47, pianoterra. 2736

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglierie, giocattoli via Stadion N. 13. 2491

DOGHERELLE **rovere, faggio I.ma qualità, pronte per consegna 12000 metri, prezzi di fabbrica. Fonderia 7, Miclavez.** 2723

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9833

ARTICOLI igienici, calze elastiche. Via S. Giovanni 2. Palazzo Salem. 6237

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato 25 febbraio alle 9 ore ant.

Cassaforte N. 3 doppia chiave (Johann Langhe, Vienna), vetri per orologi assortiti, bilancia d'orefice con pesi (completa con verina), diverse stanghe nichelate per appendere orologi, banco per vendita in legno duro, portale con porta a vetri, vetrine, fanale a gas per negozio, stufa a petrolio, tabella d'insegna, orologi regolatori a pesi, orologi da tavolo, orologi da muro, catene per orologi ecc. ecc.

Carne di vitello o di manzo

prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali di 5 chilogr. fior. 2.25, franco verso rivalsa

WITTWE MAIMAN, Podwoloczyska 58 (Austria)

CREMA MARSALA VERMOUTH AL RABARBARO DEPAUL ELISIR

Specialità dei tempi moderni. Prescelte da tutti per le loro qualità fine e delicate. L'ingordigia indusse molti fabbricanti a farne delle pessime imitazioni. Badare quindi prima di far acquisti che l'etichetta porti il nome ATTILIO DEPAUL, TRIESTE. L'unico che ne possiede il vero e genuino processo di fabbricazione.

Carne di vitello o di manzo

prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.20, franco verso rivalsa

Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

Contro le malattie della vescica e dell'uretra

si ha nel

SANTAL PALMYREN

(marca dep.)

del DOTT. LERAS

un rimedio sperimentato, innocuo, di provata efficacia, e che non obbliga a lasciare le proprie occupazioni. 1 scatola con istruzione Cor. 2.50

Deposito principale e spedizione:

FR. VITEK & C., Praga 131.

Trovasi a Trieste presso la **Farmacia Serravallo** e la **Farmacia Rovis.**

CONCORRENZA IMPOSSIBILE! RINOMANZA MONDIALE! QUALITÀ INSUPERABILE!

Lastre fotografiche Marion

importate direttamente dalla MARION C.° LIMITED di Londra.

ESCLUSIVA RAPPRESENTANZA PER L'AUSTRIA-UNGHERIA

Stabilimento forniture fotografiche

Trieste St. Antonio 6 (Telef. 635)

FILIALE: Piazza Grande (Palazzo Municipale Tel. 1320).

AMERICAN BAR

Via S. Antonio (palazzo Treves)

aperto sino le ore 4 di notte

Specialità della settimana:

LA COQUETTE

La SETA SVIZZERA è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Habutai** stampati, **Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Mousseline** di 120 cm. d'altezza da Corone 1.15 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti e variopinti.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati**, mandando la merce **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 14 (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.